

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 18 ottobre 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Belice relativo al comune di Corleone pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Alcantara, relativo ai territori comunali di Castiglione di Sicilia, Randazzo, Floresta, Graniti, Motta Camastra e Santa Domenica Vittoria . . . pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del torrente Timeto, relativo ai comuni di Librizzi e Montagnareale pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 2° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Oreto e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi relativo ai comuni di Carini, Isola delle Femmine, Monreale, Palermo e Torretta pag. 7

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 3° aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Leonardo, relativo al comune di Vicari pag. 8

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 17 settembre 2013.

Avviso pubblico di avvio delle procedure relative alla determinazione della consistenza delle associazioni regionali degli industriali, delle associazioni di categoria dei commercianti, degli artigiani, delle cooperative, degli agricoltori e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel territorio regionale per la designazione dei membri nella Consulta delle attività produttive pag. 9

DECRETO 19 settembre 2013.

Modifica del decreto 28 dicembre 2009, concernente approvazione del bando di selezione, con procedura a graduatoria, per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1 e 5, in favore delle imprese artigiane pag. 11

DECRETO 27 settembre 2013.

Proroga del termine per l'ultimazione dei programmi proposti dalle imprese di qualità ammissibili alle agevolazioni previste dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 pag. 14

Assessorato dell'economia

DECRETO 23 settembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013 pag. 15

DECRETO 23 settembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 19

DECRETO 10 ottobre 2013.

Rideterminazione dei fondi di cui all'art. 3, comma 4, del decreto 6 settembre 2013, relativo all'approvazione dei modelli di istanza per la fruizione del contributo da erogare sotto forma di credito di imposta, e modifica della circolare assessoriale 4 marzo 2011, n. 1 pag. 21

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 3 ottobre 2013.

Disposizioni per l'aggiornamento dei calendari delle conferenze di servizi - tecnologia eolica e tecnologia fotovoltaica, di cui al decreto 12 agosto 2013 . . . pag. 23

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 18 luglio 2013.

Graduatoria definitiva relativa alla misura 1.4 "Piccola pesca costiera", tipologia D, del PO FEP Sicilia 2007/2013 - annualità 2012 pag. 24

DECRETO 26 luglio 2013.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi dell'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 pag. 26

DECRETO 17 settembre 2013.

Modifica dei decreti 30 agosto 2013, relativi alla regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria nell'Arcipelago delle Egadi e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 010027 Arcipelago delle Egadi area marina e terrestre, e nell'arcipelago delle Eolie e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 030044 Arcipelago delle Eolie area marina e terrestre, per la stagione 2013/2014 pag. 27

DECRETO 17 settembre 2013.

Modifica dei decreti 8 agosto 2013, concernente calendario venatorio 2013/2014, e 30 agosto 2013, concernente regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria, per la stagione 2013/2014, nell'Arcipelago delle Eolie e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre pag. 28

DECRETO 17 settembre 2013.

Modifica del decreto 30 agosto 2013, concernente regolamentazione dell'attività venatoria, per la stagione 2013/2014, nell'Isola di Pantelleria e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante pag. 29

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 2 settembre 2013.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di San Giovanni La Punta . . pag. 30

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Comunicato relativo all'approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il quarto trimestre 2013 pag. 33

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Siracusa pag. 33

Scioglimento della cooperativa Palermo, con sede in Palermo pag. 33

Scioglimento delle cooperative Europa Service e Obiettivo Giovani, con sede in Ragusa pag. 33

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Perdita del diritto di finanziamento dell'operazione n. 17 della coalizione 12 del PIST Peloritani Terra dei miti e della bellezza, area ionica Alcantara, a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.3 pag. 33

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 34

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Sospensione temporale della concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Paternò" nelle province di Enna e Catania della Edison S.p.A. . . pag. 34

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per la manodopera agricola di Palermo. . . pag. 34

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori industria della provincia di Catania pag. 34

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edilizia della provincia di Catania pag. 34

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, mesi di novembre-dicembre 2013, in Siracusa pag. 35

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per rafforzare l'istruzione permanente - PO FSE 2007/2013 pag. 35

Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando l'interculturalità nelle scuole - PO FSE 2007/2013 pag. 35

Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione A - PO FSE 2007/2013 pag. 35

Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva. PO FSE 2007/2013 pag. 35

Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione B - P.O. FSE 2007/2013 pag. 36

Comunicato relativo all'integrazione della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione A - PO FSE 2007/2013 pag. 36

Approvazione e ammissione delle proposte progettuali a valere dell'avviso n. 4/2012 per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello pag. 36

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara". Avviso di pubblicazione relativo alla sospensione dei termini della III sottofase, per esaurimento fondi, per la presentazione delle istanze relative alle misure 321 A1 - 312 A/D - 323 A/B pag. 36

P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili relative alla misura 321 - sottomisura A - azione 1, II fase a bando, attivata a seguito di riapertura termini pag. 36

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Isole di Sicilia" - Richiesta di pubblicazione della proroga relativa alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande attraverso il sistema SIAN - Bandi relativi alla misura 312, azioni C - D e B pag. 37

Assessorato della salute:

Integrazione dei componenti del Comitato regionale di bioetica pag. 37

Provvedimenti concernenti estensioni di riconoscimenti di idoneità a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 37

Revoca del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Antica gelateria Rizza, con sede in Modica . pag. 38

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 38

Voltura ed estensione del riconoscimento veterinario, già in possesso della ditta Polar Sud s.r.l., alla ditta Sicilian Sun Foods s.r.l., con sede in Alcamo pag. 38

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 38

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario ed estensione dello stesso alla ditta La Fonte del formaggio s.n.c., con sede in Belpasso pag. 38

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Cirrito Giuseppe, con sede in Collesano pag. 38

Sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Trammi Pesca s.n.c., con sede in Aci Castello pag. 38

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Concessione di un contributo alla provincia regionale di Ragusa per la realizzazione di un progetto in attuazione dell'asse 3 del PO FESR Sicilia 2007-2013 pag. 39

Provvedimenti concernenti concessione di contributi per la realizzazione di progetti a valere sulla linea d'intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013 pag. 39

Concessione di un contributo a favore dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara per la realizzazione di un intervento in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013. pag. 39

CIRCOLARI

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

CIRCOLARE 2 ottobre 2013, n. 16.

Approvazione rendiconto di gestione - interventi sostitutivi. pag. 40

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 3 ottobre 2013.

Funzionamento e operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici - Articolo 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Articolo 6 del regolamento di cui al D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 - Funzionamento e procedure per il rilascio di pareri sulle "acque pubbliche" pag. 40

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato della salute

DECRETO 7 agosto 2013.

Nuove disposizioni per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione siciliana e l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapia ad alta specializzazione (ISMETT) pag. 42

ERRATA CORRIGE

Assessorato delle attività produttive

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative pag. 42

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 gennaio 2013.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Belice relativo al comune di Corleone.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta;

Visto il D.P. n. 251 del 7 ottobre 2005 relativo al Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) relativo al fiume Belice che interessa rispettivamente i territori dei comuni di: Altofonte, Bisacquino, Campofiorito, Camporeale, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, San Cipirello e Santa Cristina Gela della Provincia regionale di Palermo; Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita Belice della Provincia regionale di Agrigento; Castelvetro, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa della Provincia regionale di Trapani, previa deliberazione n. 399 del 14 settembre 2005 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 150 del 22 aprile 2013 della Giunta regionale con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta nota prot. n. 57065 del 15 ottobre 2012 con relativi allegati e nota prot. n. 1287/gab. del 25 marzo 2013 - è stato approvato il 1° aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Belice (057) relativo al territorio comunale di Corleone (PA) a condizione che siano posti vincoli più restrittivi e un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento puntuale del piano

stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Belice (057) relativo al comune di Corleone (PA), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 22 aprile 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- Relazione al 1° aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Belice (057) relativo al territorio comunale di Corleone;
- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le carte tematiche del P.A.I. del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Belice (057), ovvero:
 - n. 1 carta dei dissesti (tav. n. 19);
 - n. 1 carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 19);
 - n. 1 carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione (tav. n. 19);
 - n. 1 carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione (tav. n. 19);

Verbale della riunione del 27 giugno 2012.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteria/generale/servizio5.

Palermo, 11 giugno 2013.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, l'ufficio del Genio civile di Palermo, la Provincia regionale di Palermo e presso il comune di Palermo.

(2013.40.2357)105

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Alcantara, relativo ai territori comunali di Castiglione di Sicilia, Randazzo, Floresta, Graniti, Motta Camastra e Santa Domenica Vittoria.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 53/Serv. V S.G. del 9 marzo 2007 relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Alcantara, che interessa i territori dei comuni di Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto e Randazzo ricadenti nella provincia di Catania; Floresta, Francavilla di Sicilia, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Malvagia, Mojo, Alcantara, Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Raccuja, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, Taormina e Tortorici ricadenti nella provincia di Messina" previa deliberazione n. 47 del 27 febbraio 2006 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 151 del 22 aprile 2013 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta le note prot. n. 60406 del 22 ottobre 2012 con relativi allegati, e prot. n. 1287/Gab del 25 marzo 2013 - è stato approvato il 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Alcantara (096), relativo ai territori comunali di Castiglione di Sicilia (CT), Randazzo (CT), Floresta (ME), Graniti (ME), Motta Camastra (ME) e Santa Domenica Vittoria (ME), a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Alcantara (096), relativo ai territori comunali di Castiglione di Sicilia (CT), Randazzo (CT), Floresta (ME), Graniti (ME), Motta Camastra (ME) e Santa Domenica Vittoria (ME) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 22 aprile 2013.

Fanno parte integrante del piano:

— relazione relativa al 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Alcantara (096), relativo ai territori comunali di Castiglione di Sicilia (CT), Randazzo (CT), Floresta (ME), Graniti (ME), Motta Camastra (ME) e Santa Domenica Vittoria (ME);

— carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le carte tematiche del P.A.I. del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Alcantara (096) ovvero:

— n. 6 carte dei dissesti (tavv. nn. 2, 8, 11, 13, 15 e 16);

— n. 6 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tavv. nn. 2, 8, 11, 13, 15 e 16);

— n. 1 carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione (tav. n. 13).

Verbale della riunione dell'8 agosto 2012 e del 19 aprile 2012.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 3°, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteria generale/servizio5.

Palermo, 11 giugno 2013.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, servizio 3, gli uffici del Genio civile di Catania e Messina, la Provincia regionale di Catania e Messina e presso i comuni di Castiglione di Sicilia, Randazzo, Floresta, Graniti, Motta Camastra e Santa Domenica Vittoria.

(2013.40.2376)105

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del torrente Timeto, relativo ai comuni di Librizzi e Montagnareale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n.132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Vista il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 812 del 15 dicembre 2006, relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del torrente Timeto (ME) che interessa i territori dei comuni di: Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Patti, Raccuja, S. Angelo di Brolo e S. Pietro Patti, della Provincia regionale di Messina" previa deliberazione n. 450 del 21 novembre 2006 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 125 del 29 marzo 2013 della Giunta regionale con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta nota n. 14230 del 25 marzo 2013 con relativi allegati - è stato approvato il "1° aggiornamento parziale del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del torrente Timeto (012) relativo ai comuni di Librizzi (ME) e Montagnareale (ME)" a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 1° aggiornamento parziale del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del torrente Timeto (012), relativo ai comuni di Librizzi (ME) e Montagnareale (ME) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 125 del 29 marzo 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione PAI;
- carte tematiche in scala 1:10.000, che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del bacino idrografico del torrente Timeto (012) ovvero:
 - n. 2 carte dei dissesti (tavv. n. 2 e n. 4);
 - n. 2 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tavv. n. 2 e n. 4);
 - verbale della riunione del 5 marzo 2012;
 - verbale della riunione del 10 settembre 2013.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteria generale/servizio5.

Palermo, 11 giugno 2013.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, gli uffici del Genio civile di Messina, la Provincia regionale di Messina ed i comuni di Librizzi e Montagnareale.

(2013.40.2338)105

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 2° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Oreto e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi relativo ai comuni di Carini, Isola delle Femmine, Monreale, Palermo e Torretta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000 n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 91/Serv. 5° S.G. del 27 marzo 2007 relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Oreto e l'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi, che interessa i territori dei comuni di: Altofonte, Belmonte Mezzagno, Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Monreale, Palermo, Piana degli Albanesi e Torretta ricadenti nella provincia di Palermo" previa deliberazione n. 75 dell'8 marzo 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 152 del 22 aprile 2013 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente giusta la nota n. 14231 del 25 marzo 2013 con relativi allegati - è stato approvato il "2° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Oreto (039) e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi (040) relativo ai comuni di Carini (PA), Isola delle Femmine (PA), Monreale (PA), Palermo e Torretta (PA)" a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 2° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Oreto (039) e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi (040) relativo ai comuni di Carini (PA), Isola delle Femmine (PA), Monreale (PA), Palermo e Torretta (PA), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 22 aprile 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione del 2° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Oreto (039) e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Oreto e Punta Raisi (040) relativo ai comuni di Carini (PA), Isola delle Femmine (PA), Monreale (PA), Palermo e Torretta (PA);

— carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del bacino idrografico del fiume Oreto e Punta Raisi (040) ovvero:

- n. 6 carte dei dissesti (tavv. nn. 01, 02, 04, 07, 10 e 11);
- n. 6 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tavv. nn. 01, 02, 04, 07, 10 e 11);
- verbale della riunione del 18 aprile 2012;
- verbale della riunione del 10 maggio 2012;
- verbale della riunione del 19 giugno 2012.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteria generale/servizio5.

Palermo, 11 giugno 2013.

CROCETTA

N.B. - *Gli allegati al decreto sono visionabili presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, servizio 3, l'ufficio del Genio civile di Palermo, la Provincia regionale di Palermo e presso i comuni di Carini, Isola delle Femmine, Monreale, Palermo e Torretta.*

(2013.40.2340)105

DECRETO PRESIDENZIALE 11 giugno 2013.

Approvazione del 3° aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume San Leonardo, relativo al comune di Vicari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 241/Serv. V S.G., del 29 settembre 2004, relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume San Leonardo (PA) che interessa i

territori dei comuni di Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Ciminna, Corleone, Godrano, Lercara Friddi, Marineò, Mezzojuso, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccapalumba, Termini Imerese, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati della provincia regionale di Palermo previa deliberazione n. 246 del 9 luglio 2004 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 126 del 29 marzo 2013 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta nota prot. n. 14233 del 25 marzo 2013 con relativi allegati - è stato approvato il 3° aggiornamento puntuale (C.T.R. n. 608150) del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Leonardo (033), relativo al comune di Vicari (PA), a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il 3° aggiornamento puntuale (C.T.R. n. 608150) del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Leonardo (033), relativo al comune di Vicari (PA), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 126 del 29 marzo 2013.

Fanno parte integrante del piano:

— relazione relativa al 3° aggiornamento puntuale (C.T.R. n. 608150) del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume San Leonardo (033), relativo al comune di Vicari (PA);

— carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del bacino idrografico del fiume San Leonardo (033) ovvero:

- n. 1 carta dei dissesti (tav. n. 14);
- n. 1 carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 14).

Verbale della riunione del 27 febbraio 2013.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteria generale/servizio5.

Palermo, 11 giugno 2013.

CROCETTA

N.B. - *Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, servizio 3, gli uffici del Genio civile di Palermo, la Provincia regionale di Palermo e presso il comune di Vicari.*

(2013.40.2358)105

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 17 settembre 2013.

Avviso pubblico di avvio delle procedure relative alla determinazione della consistenza delle associazioni regionali degli industriali, delle associazioni di categoria dei commercianti, degli artigiani, delle cooperative, degli agricoltori e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel territorio regionale per la designazione dei membri nella Consulta delle attività produttive.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012 "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Visto, in particolare, l'art. 6 che disciplina la Consulta delle attività produttive, determinandone la composizione e le modalità di designazione dei membri;

Ritenuto che occorre emanare un avviso pubblico per stabilire la consistenza delle associazioni degli industriali, delle associazioni delle categorie dei commercianti, degli artigiani, della cooperazione, degli agricoltori e delle organizzazioni sindacali ai fini della individuazione di quelle maggiormente rappresentative nel territorio regionale, nonché per stabilire le modalità di presentazione delle istanze, i termini di scadenza, la documentazione da allegare alle istanze, inclusi i criteri per l'individuazione dei soggetti;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato avviso pubblico di avvio delle procedure relative alla determinazione della consistenza delle associazioni regionali degli industriali, delle associazioni di categoria dei commercianti, degli artigiani, delle cooperative, degli agricoltori e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel territorio regionale, per la designazione dei membri nella Consulta delle attività produttive, di cui all'art. 6 della legge regionale n. 8/2012, con i relativi allegati che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto ed i relativi allegati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e resi disponibili nel sito dell'Assessorato.

Palermo, 17 settembre 2013.

VANCHERI

Allegati

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive

COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8)

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEGLI INDUSTRIALI, DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCianti, DEGLI ARTIGIANI, DELLE COOPERATIVE, DEGLI AGRICOLTORI, DEI COMUNI E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE NEL TERRITORIO REGIONALE

Art. 1

Finalità

L'Assessore regionale per le attività produttive, nell'ambito delle procedure per la prima costituzione della Consulta delle attività produttive di cui all'art. 6 della legge regionale n. 8/2012, emana il presente avviso pubblico per la determinazione della consistenza delle associazioni regionali degli industriali, delle associazioni di categoria dei commercianti, degli artigiani, delle cooperative, degli agricoltori e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentate nel territorio regionale, per la successiva designazione nella suddetta consulta delle attività produttive, composta da:

- n. 2 membri individuati tra una terna di soggetti presentata dall'associazione degli industriali che risulti essere maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;
- n. 1 membro individuato tra una terna di soggetti presentata dall'associazione dei commercianti che risulti essere maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;
- n. 1 membro individuato tra una terna di soggetti presentata dall'associazione degli artigiani che risulti essere maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;
- n. 1 membro individuato tra una terna di soggetti presentata dall'associazione delle cooperative che risulti essere maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;
- n. 1 membro individuato tra una terna di soggetti presentata dall'associazione degli agricoltori che risulti essere maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;
- n. 1 membro individuato tra una terna di soggetti presentata dall'associazione dei comuni aderente all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI SICILIA);
- n. 3 membri indicati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel territorio regionale.

Art. 2

Durata

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, la consulta delle attività produttive dura in carica 5 anni.

Art. 3

Ambiti economici

Gli ambiti economici rilevanti, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 8/2012, per determinare la maggiore rappresentatività nell'ambito nell'intero territorio regionale, ai fini della designazione dei componenti della consulta delle attività produttive, sono i seguenti:

- industria;
- commercio;
- artigianato;
- cooperazione;
- agricoltura.

Le associazioni regionali di categoria di cui ai sopra elencati settori, aderenti ad organizzazioni nazionali rappresentate nel CNEL, possono proporre istanza purché operanti nel territorio della Regione siciliana da almeno tre anni.

Art. 4

Criteri per la determinazione del grado di rappresentatività delle associazioni regionali di categoria

Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

- a) percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, alla data di pubblicazione del presente bando, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

b) percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, alla data di pubblicazione del presente bando, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.

Art. 5

Criteri per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali

Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa nel territorio regionale è definito dal numero di iscritti con delega, dipendenti da imprese operanti nel territorio regionale, in regola con i pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza.

Art. 6

Assegnazione dei seggi

I seggi relativi alle associazioni di categoria verranno assegnati esclusivamente all'unica organizzazione che sarà risultata maggiormente rappresentativa nel relativo settore economico tra quelli indicati nel precedente art. 3.

I seggi previsti per le organizzazioni sindacali, invece, verranno assegnati uno ciascuno alle tre organizzazioni sindacali che risulteranno maggiormente rappresentative nel territorio regionale.

Art. 7

Modalità di presentazione delle domande e termine di scadenza

La domanda, da compilarsi utilizzando esclusivamente gli appositi moduli predisposti ed allegati al presente avviso pubblico, inserita in unico plico, in busta chiusa, dovrà essere inviata tramite raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle attività produttive, via degli Emiri, 45, 90135 Palermo ovvero attraverso posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it, con la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione per la costituzione della consulta delle attività produttive".

Le domande devono essere spedite entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. La domanda che viene spedita oltre la data di scadenza sarà considerata irricevibile e non sarà sottoposta a valutazione.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Le domande che dovessero pervenire oltre il ventesimo giorno del termine di scadenza per la presentazione delle richieste, ancorché spedite utilmente, non verranno esaminate e quindi archiviate. Farà fede il timbro postale.

Art. 8

Documentazione da allegare alla domanda

La domanda delle associazioni regionali degli industriali, delle categorie dei commercianti, degli artigiani, delle cooperative e degli agricoltori deve indicare l'ambito economico per il quale la stessa è presentata e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il numero delle imprese iscritte all'organizzazione, alla data di pubblicazione del presente bando;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il numero degli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione, alla data di pubblicazione del presente bando.

Le organizzazioni rappresentative di più ambiti economici, di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico, devono presentare una domanda per ogni ambito economico.

La domanda delle organizzazioni sindacali a livello regionale deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il numero degli iscritti con delega, dipendenti da imprese operanti nel territorio regionale, in regola con i pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza.

Art. 9

Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande verrà eseguita dalla commissione nominata all'uopo dal dirigente generale del dipartimento delle atti-

vità produttive composta da un dirigente, da due funzionari direttivi e da un istruttore direttivo (con il compito di verbalizzante), in servizio presso lo stesso Assessorato.

Art. 10

Procedura per l'istruttoria delle domande

La Commissione di cui al precedente articolo a seguito dell'istruttoria provvederà a:

- a) rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna associazione, sulla base dei criteri di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando;
- b) individuare, per ogni settore economico, l'associazione maggiormente rappresentativa alla quale spetta di presentare la terna di soggetti tra cui individuare i componenti della Consulta;
- c) rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale, alla quale spetta designare, uno per ciascuna, i relativi componenti della Consulta;
- d) assegnare i seggi ai sensi dell'art. 6.

A seguito delle risultanze istruttorie espletate dalla commissione, il dirigente generale del dipartimento delle attività produttive provvederà a:

- a) comunicare alle associazioni ed alle organizzazioni che hanno inviato la domanda, di cui all'art. 8 del presente avviso pubblico, i risultati della rilevazione effettuata ai sensi delle precedenti lettere del presente articolo;
- b) inviare le richieste di designazione alle associazioni individuate ai sensi del presente articolo nonché apposta comunicazione agli altri soggetti aventi diritto, secondo quanto previsto all'art. 6 della legge regionale n. 8/2012, alla indicazione dei componenti della consulta.

Art. 11

Modalità di designazione dei componenti

Le associazioni degli industriali, delle categorie produttive e le organizzazioni sindacali, individuate ai sensi dell'art. 10 del presente avviso pubblico, inviano all'Assessorato delle attività produttive la terna di soggetti che intendono sottoporre per la designazione, entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta e con le modalità di cui all'art. 7. I designati devono essere scelti tra soggetti che si sono contraddistinti per la particolare e comprovata esperienza nel settore delle attività produttive, tenendo conto delle esperienze maturate nei settori di riferimento. A tal uopo dovrà essere allegato apposito curriculum.

Trascorso il suddetto termine senza che le associazioni e le organizzazioni di cui sopra abbiano provveduto alle comunicazioni, si procederà assegnando il seggio all'associazione o organizzazione che segue in graduatoria.

La terna dei soggetti dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ad ogni persona designata circa l'inesistenza delle cause ostative alla nomina, di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni nonché da apposita dichiarazione del soggetto designato recante accettazione, senza riserva alcuna, che lo stesso si intenderà automaticamente decaduto, in analogia a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 della legge regionale n. 15/2008, qualora il medesimo venga rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Art. 12

Riservatezza dei dati

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione regionale precedente, in ragione del presente avviso, verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. All'uopo verrà redatta apposita dichiarazione per il consenso al relativo trattamento dei dati ivi indicati. Tutte le informazioni rese nell'ambito del presente procedimento saranno conservate sino al termine del rinnovo della Consulta e rese disponibili a chiunque ne abbia interesse, ai sensi della vigente normativa.

Art. 13

Pubblicità

Il presente avviso nel rispetto dei principi di trasparenza di cui alla legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni, recepita nella Regione siciliana con la legge regionale n. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della legge n. 69/2009, recepito con l'art. 12 della legge regionale n. 5/11, viene pubblicato nel sito internet del dipartimento regionale delle attività produttive. Lo stesso, al fine di garantire la massima diffusione, viene altresì pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Mod. istanza Organizzazioni sindacali

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANARegione Siciliana
Assessorato delle Attività ProduttiveCOSTITUZIONE DELLA CONSULTA
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
(art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8)

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEGLI INDUSTRIALI, DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCianti, DEGLI ARTIGIANI, DELLE COOPERATIVE, DEGLI AGRICOLTORI, DEI COMUNI E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE NEL TERRITORIO REGIONALE

Il Sottoscritto
nato a il
e residente a in qualità
di legale rappresentante della organizzazione sindacale a livello
regionale
Indirizzo sede legale dell'organizzazione
tel. fax email
PEC

Chiede

l'ammissione della propria organizzazione alle procedure per la prima costituzione della Consulta delle attività produttive di cui all'art. 6 della L.R. n. 8/2012.

Allega alla presente istanza:

a) copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente il numero degli iscritti in regola con i pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza.

Altri eventuali allegati

Firma

Mod. istanza Associazioni di categoria

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANARegione Siciliana
Assessorato delle Attività ProduttiveCOSTITUZIONE DELLA CONSULTA
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
(art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8)

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEGLI INDUSTRIALI, DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCianti, DEGLI ARTIGIANI, DELLE COOPERATIVE, DEGLI AGRICOLTORI, DEI COMUNI E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE NEL TERRITORIO REGIONALE

Il Sottoscritto
nato a il
e residente a in qualità

di legale rappresentante della Associazione di categoria
ambito economico

Chiede

l'ammissione della propria Associazione alle procedure per la prima costituzione della Consulta delle attività produttive di cui all'art. 6 della L.R. n. 8/2012.

Dichiara che la propria associazione aderisce alla organizzazione nazionale
rappresentata nel CNEL, dichiara, inoltre, che la propria associazione opera nel territorio della Regione siciliana dal

Indirizzo sede legale dell'organizzazione
tel. fax email
PEC

Allega alla presente istanza dichiarazione dell'atto di notorietà redatta e sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 inerente:

a) la propria natura e le finalità di tutela e promozione degli interessi degli associati;
b) l'ampiezza e la diffusione delle strutture operative, i servizi resi e l'attività svolta nel territorio regionale;
c) il numero delle imprese iscritte all'organizzazione, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza;
d) il numero degli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza.

Altri eventuali allegati

(2013.40.2355)052

DECRETO 19 settembre 2013.

Modifica del decreto 28 dicembre 2009, concernente approvazione del bando di selezione, con procedura a graduatoria, per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1 e 5, in favore delle imprese artigiane.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto P.O. FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le linee guida per l'attuazione del suddetto P.O., adottate con deliberazione della Giunta regionale siciliana n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il D.A. n. 2980 del 10 novembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, reg. 1, foglio 328, di approvazione delle direttive, concernenti le modalità e le procedure per la concessione degli aiuti agli investimenti, promossi da piccole e medie imprese del settore artigianale, previsti dall'art. 7 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, in attuazione del programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee d'intervento 1 e 5;

Visto il D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, di approvazione del bando di selezione con procedura a graduatoria per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, e il successivo D.D.G. n. 488 del 17 marzo 2012, con il quale è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle istanze, nonché integrato l'allegato 10 del bando "Elenco delle attività ammissibili";

Viste le modifiche al suddetto bando apportate con i D.D.G. n. 983 dell'8 maggio 2013 e n. 1447 del 4 luglio 2013;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", e, in particolare, il comma 1 dell'art. 4, che ha sostituito l'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, modificando la denominazione di questo Assessorato, "da Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca", in "Assessorato regionale delle attività produttive";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la nota congiunta, datata 5 agosto 2013, delle principali organizzazioni di categoria artigiane, CNA Sicilia, Casartigiani Sicilia, Confartigianato Sicilia, CLAAI Sicilia, con la quale si chiede la modifica del bando di cui al D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, nelle parti in cui si prevede la presentazione di polizza fidejussoria per accedere all'erogazione del secondo stato di avanzamento e a conclusione dell'investimento, in quanto tale disposizione non è prevista dalle direttive assessoriali di cui al D.A. n. 2980 del 10 novembre 2009;

Considerato che il decreto dell'Assessore per la cooperazione, commercio, artigianato e pesca, n. 2980 del 10 novembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, al reg. 1, foglio 328, con il quale è stata approvata l'allegata direttiva, concernente le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni, previste dal P.O. FESR 2007/2013 relative all'obiettivo operativo 5.1.3 - linee di intervento 1 e 5, ad esclusione della richiesta di anticipazione, non prevede la presentazione da parte delle imprese beneficiarie di polizze fidejussorie per accedere all'erogazione di contributi, salvo quella necessaria per eventuale richiesta anticipata della prima quota;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 5 agosto 2011 che, al fine di uniformare le percentuali di anticipazione delle diverse linee di intervento per tutti i regimi di aiuto del P.O. FESR 2007/2013 nel rispetto del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 7 aprile 2009, stabilisce nella misura del 50% dell'importo totale dell'aiuto da concedere ad un beneficiario per un determinato progetto, l'anticipazione che l'organismo concedente l'aiuto debba corrispondere ai beneficiari, fermo restando che si intendono modificati nei predetti termini percentuali tutti i decreti assessoriali recanti le direttive comunitarie in regime di aiuto adottati previo parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana;

Viste le determinazioni dell'Assessore per le attività produttive, poste in calce al promemoria n. 46792 del 6 settembre 2013 trasmesso dal servizio artigianato;

Ritenuto di dovere procedere alla modifica del bando di selezione con procedura a graduatoria per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, nella parte relativa alle percentuali di erogazione delle agevolazioni;

Ritenuto, inoltre, opportuno, alla luce di quanto sopra, anche ai fini dell'accelerazione della spesa, procedere ad una modifica delle previsioni del bando in ordine

all'obbligo per le imprese di presentare all'Amministrazione apposite polizze fidejussorie per accedere all'erogazione dei contributi a conclusione del secondo stato di avanzamento ed a conclusione dell'intero programma di spesa;

Decreta:

Articolo unico

Per le ragioni espresse in premessa, l'art. 9 - Erogazione delle agevolazioni, l'art. 10 - Revoche e sanzioni e l'art. 11 - Controlli e monitoraggio del bando di selezione con procedura a graduatoria per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, approvato con D.D.G. n. 3453 del 28 dicembre 2009, sono così sostituiti:

9 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse sono rese disponibili dall'Assessorato ed erogate dallo stesso in tre quote, in base allo stato di avanzamento del programma. A tal fine, le richieste di erogazioni da parte del soggetto beneficiario possono essere soddisfatte solo allorquando esso abbia sottoscritto il decreto di concessione per accettazione degli obblighi ed oneri in esso indicati.

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, le società di capitali e cooperative che presentano richiesta per contributi d'importo superiori ad € 500.000,00, devono presentare, a far data dall'esercizio in cui le istanze risultano accolte, e per l'intera durata, certificazione del bilancio d'esercizio redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legge 27 gennaio 1992, n. 88.

La prima quota, pari al 50% del contributo concesso, è resa disponibile dietro dimostrazione che siano state sostenute spese ammissibili ed agevolabili pari a 50% di quelle complessivamente ritenute ammissibili ed agevolabili per l'intero programma in sede istruttoria.

La seconda quota, pari all'ulteriore 30% del contributo concesso, è resa disponibile dietro dimostrazione che siano state sostenute spese ammissibili ed agevolabili pari all'80% di quelle complessivamente ritenute ammissibili ed agevolabili per l'intero programma in sede istruttoria.

Il restante 20% viene erogato a saldo dopo l'approvazione della rendicontazione finale delle attività previste e contenute nel progetto approvato e degli eventuali accertamenti disposti dall'Amministrazione regionale.

Le erogazioni per stato d'avanzamento vengono effettuate dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, successivamente alla presentazione dello stato di avanzamento medesimo e dei documenti relativi (a condizione che questi siano formalmente e tecnicamente completi), accompagnata da una dichiarazione della stessa concernente le spese sostenute ed i relativi beni cui si riferisce la richiesta di erogazione medesima. I beni relativi alla richiesta di erogazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta.

In relazione alle spese cui si riferisce la richiesta di erogazione, si precisa che le stesse non possono comprendere quelle che l'Assessorato ha ritenuto non ammissibili; si precisa altresì che, contestualmente alla richiesta di erogazione, l'impresa deve riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura "L.R. n. 9/2009, art. 7 - Acquisto effettuato con il concorso delle risorse della misura 5.1.3.1 del P.O.R. Sicilia 2007/2013. Spesa di Euro

..... dichiarata per la (prima, seconda, ultima) erogazione del prog. N

La prima erogazione può essere disposta anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di una apposita fideiussione bancaria o assicurativa redatta secondo lo specifico schema di cui all'allegato 6, di importo pari al 50% del totale delle agevolazioni concesse.

La fideiussione bancaria o assicurativa deve essere incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore dell'Assessorato, con periodo di validità pari a trentasei mesi, decorrenti dal trentesimo giorno successivo la notifica del decreto, che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 codice civile e con rinuncia dei termini di cui all'art 1957 del codice civile. La fideiussione è accettata se rilasciata da banche o istituti di credito, società di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, società finanziarie iscritte all'elenco speciale presso la Banca d'Italia previsto dall'articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993. La fideiussione è ritenuta valida solo se rilasciata in stretta conformità allo schema di cui all'allegato 6 pena il non accoglimento della stessa.

Tutte le modifiche ai programmi di investimento, nonché le richieste di proroga devono essere adeguatamente motivate e comunicate tempestivamente, e comunque entro giorni centoottanta dalla data di conclusione del programma, al servizio 9/S - artigianato che si riserva di valutarne l'ammissibilità.

La documentazione di spesa consiste in:

- copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari;
- dichiarazione ed allegato elenco dei macchinari, impianti e attrezzature di cui al successivo punto 11;
- copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle forniture;
- dichiarazioni liberatorie dei fornitori redatte in conformità allo schema di cui all'allegato 7;
- copia autenticata dell'estratto conto bancario dedicato all'investimento.

Gli originali dei documenti sopra indicati devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per almeno i cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento.

10 - Revocche e sanzioni

Qualora a seguito di ispezione finale, o nel corso della realizzazione del programma, venga constatata la mancanza o il venir meno, per fatti, comunque imputabili al richiedente e non sanabili, di uno o più requisiti sulla base dei quali era stata concessa l'agevolazione, l'Assessorato regionale provvede alla revoca dei contributi e all'applicazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 191 della legge regionale n. 32/2000, della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Qualora i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, è disposta la revoca dello stesso ed il recupero delle somme erogate maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. La revoca del contributo è disposta, altresì, nel caso di mancato rispetto del vincolo quinquennale di destinazione produttiva. In tale caso si provvederà

al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Al recupero dei crediti si procede ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, con l'iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di rivalutazione e interessi e delle relative sanzioni.

Si procede alla revoca del contributo concesso, previa contestazione all'impresa inadempiente, in particolare, per:

- mancata presentazione dell'attestazione sullo stato d'avanzamento dei lavori (da redigersi alla chiusura di ogni esercizio finanziario);
- mancata adozione del sistema di contabilità ordinaria;
- mancato rinvenimento dei beni oggetto del programma d'investimento, nella sede operativa dell'impresa;
- mancata apposizione della targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è inserito il bene;
- mancata presentazione della certificazione dei bilanci d'esercizio, redatta da società autorizzata, (solo per le società di capitali e le società cooperative);
- mancata presentazione del bonifico bancario o degli altri strumenti di pagamento ammissibili, attestanti l'avvenuto pagamento dei lavori e/o delle forniture, a fronte dell'emissione di regolare fattura, o per pagamenti effettuati con denaro tratto da conto corrente non intestato al richiedente e/o non dedicato alla realizzazione dell'investimento proposto;
- mancata ultimazione dei lavori entro il termine assegnato.

11 - Controlli e monitoraggio

L'Assessorato regionale si riserva di svolgere verifiche, controlli ed ispezioni, anche a campione; le predette verifiche saranno condotte anche ai fini del monitoraggio e dei controlli previsti dalla normativa comunitaria in materia.

Ai fini del controllo dei programmi agevolati, ogni soggetto beneficiario, a partire dal ricevimento del decreto di concessione provvisoria, provvede ad inviare all'Assessorato regionale delle attività produttive - servizio 9/S, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale. Tale dichiarazione, fornisce, in particolare, informazioni sullo stato d'avanzamento del programma. Il dato relativo allo stato d'avanzamento è dichiarato fino alla prima scadenza utile successiva alla conclusione del programma. La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse.

Il soggetto beneficiario deve adottare, fin dalla data di attivazione dell'intervento, il regime di contabilità ordinaria. Le imprese che nel periodo d'imposta in corso alla data di avvio delle attività oggetto dell'agevolazione si trovano in contabilità semplificata, devono, ai fini del mantenimento delle agevolazioni concesse, optare per il regime di contabilità ordinaria.

Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessi. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, una specifica dichiarazione corredata di apposito elenco, utilizzando lo schema di cui all'allegato 8 ed il prospetto di cui all'allegato 8. La dichiarazione può essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso deve essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è inserito il bene. Ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, l'elenco dei beni di cui si tratta deve essere predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, documento di trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o suo procuratore speciale. La dichiarazione e l'elenco di cui sopra devono essere esibiti dall'impresa su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, nonché allegati alla documentazione di spesa di cui all'allegato 8, presentata ai fini di ciascuna erogazione. All'atto della presentazione della documentazione di spesa, l'elenco dovrà essere integrato con l'indicazione del costo di ciascun bene in esso indicato. I beni per i quali le suddette scritture risultano incomplete o mancanti non sono ammessi alle agevolazioni. Resta inteso che gli investimenti devono essere mantenuti nel territorio regionale per almeno tre anni una volta completato l'investimento.

La mancata o incompleta tenuta di dette scritture può dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per la registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito del dipartimento delle attività produttive e nel sito www.euroinfoscilia.it.

Palermo, 19 settembre 2013.

FERRARA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 25 settembre 2013 al n. 543.

(2013.41.2393)129

DECRETO 27 settembre 2013.

Proroga del termine per l'ultimazione dei programmi proposti dalle imprese di qualità ammissibili alle agevolazioni previste dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, approvato con D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce l'ammissibilità delle spese anche del Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea, serie L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (regolamento di esenzione per categorie);

Viste le "Linee guida per l'attuazione del suddetto P.O. FESR Sicilia 2007/2013, adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del predetto P.O. FESR Sicilia 2007/2013, relative agli interventi agevolativi di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008, di cui al comma successivo;

Vista la legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008, supplemento ordinario;

Visto l'articolo 1 della predetta legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 che, analogamente a quanto previsto dal paragrafo 5.2.6, punto 2, lettera a) del P.O. FESR, autorizza l'Assessorato regionale delle attività produttive ad avvalersi per la gestione delle citate agevolazioni di un soggetto selezionato ai sensi dell'art. 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni ovvero di società a totale partecipazione della Regione;

Visto il D.A. n. 22 del 9 febbraio 2009, con il quale sono state approvate le direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 3106/4 del 19 luglio 2011, registrato dalla Corte dei conti il 17 ottobre 2011, reg. n. 6, foglio n. 44, con il quale è stata approvata la convenzione stipulata tra questa amministrazione e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per l'affidamento in house della gestione dei servizi relativi alle attività tecniche ed amministrative concer-

nenti la gestione delle agevolazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto il D.D.G. n. 3104/4 del 19 luglio 2011, con il quale è stata approvata la convenzione tipo da stipulare tra la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività creditizia di cui al comma precedente;

Visto il D.D.G. n. 3103/4 del 19 luglio 2011, con il quale è stata approvata la convenzione tipo da stipulare tra la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e le Società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 3991/4 del 21 settembre 2011, con il quale è stata approvato il bando pubblico e gli allegati (all. 1, all. 2, all. 3, all. 4) per l'attivazione del regime di aiuti previsto dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 23 in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013 ed è stato previsto il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle istanze al 14 gennaio 2012;

Visto il D.D.G. n. 6079/11 del 29 dicembre 2011, con il quale è stata approvata la proroga dei termini ed è stato previsto il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle istanze al 13 febbraio 2012;

Visto il D.D.G. n. 851/11 del 2 marzo 2012, con il quale è stata approvata la proroga di 20 giorni dei termini per la trasmissione della documentazione al gestore concessionario di cui al punto 4.2. delle direttive ed è stato previsto il termine perentorio di scadenza al 24 marzo 2012.;

Visto il D.D.G. n. 1098/serv. 11 CT del 30 maggio 2013, registrato dalla Ragioneria centrale al n. 293 del 7 giugno 2013, con il quale in ottemperanza dei rilievi contestati dalla Corte dei conti sezione di controllo per la Regione siciliana (foglio n. 19 del 23 gennaio 2013), si è provveduto:

— ad annullare il D.D.G. n. 3778 del 12 novembre 2012;

— cassare ex tunc i codici Ateco 2007: 85.10, 87.10, 87.30, 88.10 e 88.91 riportati negli allegati 1 e 2 del bando pubblico approvato con D.D.G. n. 3991/4 del 21 settembre 2011;

— ad invitare il concessionario gestore a riformulare la graduatoria dei programmi proposti dalle imprese di qualità attenendosi al rispetto dei rilievi formulati dalla Corte dei conti;

Visto il D.D.G. n. 1463/serv. 11 CT del 3 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti l'8 agosto 2013, registro n. 2, foglio 196, di approvazione della graduatoria definitiva dei programmi proposti dalle imprese di qualità in attuazione degli obiettivi operativi delle linee di intervento 5.1.3 linee di intervento 1, 2 e 5;

Visto l'elenco dei programmi proposti dalle imprese di qualità, già inseriti nella graduatoria di cui al comma pre-

cedente ma per i quali, come previsto dal paragrafo 3.4 delle già citate direttive approvate con D.A. n. 22 del 9 febbraio 2009, la concessione provvisoria delle agevolazioni è subordinata alla trasmissione entro i termini previsti della documentazione indicata dal medesimo paragrafo a pena di esclusione;

Vista la nota prot. n. 46913 del 6 settembre 2013, con la quale predetta graduatoria è stata inviata alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione;

Richiamato il paragrafo 3 delle direttive punto 3.6, l'Amministrazione al fine di consentire il pieno rispetto delle scadenze fissate dall'U.E. per gli impegni di spesa e l'erogazione a saldo dell'agevolazione, si riserva di modificare i termini per l'ultimazione dei programmi agevolati previo specifico decreto del dirigente generale;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2013 di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2013;

Tutto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Art. 1

Al fine di evitare il disimpegno automatico delle somme e consentire il pieno rispetto delle scadenze fissate dall'Unione europea per gli impegni di spesa e per l'erogazione a saldo delle agevolazioni, il termine finale per l'ultimazione dei programmi è fissato al 30 giugno 2015.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notificato dal concessionario gestore alle imprese interessate in forma elettronica all'indirizzo e-mail certificato indicato dall'impresa beneficiaria nel modulo di domanda; è altresì pubblicato nel sito www.euroinfocilia.it e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile al seguente indirizzo:

— http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_AiutialeImprese.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 27 settembre 2013.

FERRARA

(2013.40.2337)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 23 settembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 ed in particolare l'articolo 4 che istituisce il dipartimento regionale tecnico nell'ambito dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, con esplicitazione delle competenze e dei compiti ad esso attribuiti;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 recante "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni che istituisce con decorrenza 1 marzo 2013, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, il dipartimento regionale tecnico costituito da 7 aree, n. 10 servizi, n. 9 uffici del Genio civile e n. 7 servizi provinciali dell'UREGA, definendo le rispettive attribuzioni e competenze;

Visto, in particolare, l'articolo 4, comma 3, del sopra citato decreto presidenziale che dispone che il ragioniere generale della Regione provvede ad adottare i provvedimenti necessari affinché sia assicurata, per le singole materie, la continuità della gestione, anche per i residui attivi e passivi, da parte delle nuove strutture competenti.

Vista la nota prot. n. 7 del 18 giugno 2013 del dipartimento regionale tecnico, con la quale si chiede la variazione incrementativa dei capitoli della unità previsionali di base 8.4.1.1.2 "Beni e servizi", per l'importo complessivo di 2.285 migliaia di euro, e del capitolo 680001 "Acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature" per l'importo di 30 migliaia di euro, al fine di potere avviare le attività di competenza del dipartimento e si chiede altresì:

- di trasferire gli stanziamenti dei capitoli 284313, 284314, 284315, 284316, 284319 e 284320 della U.P.B. 8.3.1.1.2 "Ufficio speciale Osservatorio regionale dei lavori pubblici" in quanto in attuazione del citato D.P. 6/2013 le competenze dell'Osservatorio regionale LL.PP. sono state attribuite al dipartimento regionale tecnico e, per lo stesso motivo, si chiede di trasferire il capitolo 284324 "Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Osservatorio dei lavori pubblici" con la contestuale iscrizione della somma di € 48.229,03 assegnata dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- di trasferire il capitolo 272523 "Spese per il funzionamento della conferenza speciale di servizio per i lavori pubblici e della commissione regionale dei lavori pubblici" con uno stanziamento di 60 migliaia di euro;

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 i capitoli della rubrica "dipartimento regionale tecnico" sono tutti indicati PM e che la normativa citata in premessa che ha istituito il dipartimento non ha previsto spese aggiuntive a carico del bilancio della Regione;

Ritenuto, pertanto, per quanto riguarda l'unità previsionale di base "Beni e servizi" di potere procedere al trasferimento della sola dotazione finanziaria dei capitoli di spesa iscritti nella corrispondente rubrica "Ufficio speciale Osservatorio regionale dei lavori pubblici" (capp. 284313, 284314, 284315, 284316, 284319, 284320) in quanto, in attuazione del citato D.P. 6/2013, le competenze dell'Osservatorio regionale LL.PP. sono state attribuite al dipartimento regionale tecnico, mentre ulteriori variazioni incrementative possono essere richieste, congiuntamente al dipartimento regionale delle infrastrutture, in relazione a competenze trasferite in tutto od in parte al dipartimento di nuova istituzione, pertanto, da effettuarsi mediante riduzione di parte della dotazione finanziaria dei capitoli della U.P.B. "Beni e servizi" della rubrica "Dipartimento regionale delle infrastrutture" fatta salva, sussistendo i presupposti, la possibilità di effettuare le variazioni amministrative di bilancio previste dalle norme di contabilità, nel rispetto delle procedure ivi previste e dalle relative circolari (spese obbligatorie, consumi intermedi, ecc);

Ritenuto, inoltre, di trasferire il capitolo 272523 "Spese per il funzionamento della conferenza speciale di servizio per i lavori pubblici e della commissione regionale dei lavori pubblici" con la dotazione finanziaria per l'anno 2013 pari a quella autorizzata dall'articolo 73, comma 5, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e dalla legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1 di autorizzazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2013, pari a complessivi € 7 migliaia, mentre qualsiasi ulteriore variazione può essere effettuata esclusivamente in via legislativa, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di copertura finanziaria (art. 17 legge 196/2009), così anche per l'incremento della dotazione finanziaria del capitolo 680001 "Acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature";

Ritenuto, altresì, di trasferire il capitolo 284324 "Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Osservatorio dei lavori pubblici" e la relativa gestione, e di iscrivere al medesimo capitolo la somma di € 48.229,03 che risulta accreditata in data 15 ottobre 2012 nel c/c n. 305982 intestato alla Regione siciliana quale contributo anno 2011 per l'Osservatorio regionale lavori pubblici, somma che ha costituito maggiore accertamento di entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012;

Vista la nota prot. n. 138 del 9 luglio 2013 del dipartimento regionale tecnico, con la quale, ad integrazione della precedente nota n. 7/2013, si chiede di trasferire gli ulteriori seguenti capitoli di spesa dal dipartimento regionale infrastrutture al dipartimento regionale tecnico, in quanto attinenti ad attività trasferite a quest'ultimo dipartimento con il sopra citato D.P. 6/2013:

– capitolo 275202 “Spese, poste a carico dei richiedenti, per l’espletamento di istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi in materia di utilizzazione di acque e di impianti elettrici. (Spese obbligatorie)”;

– capitolo 672002 “Spese di investimento connesse al sistema informativo medesimo e spese per l’acquisto di strumenti geodetici da parte degli uffici del Genio civile”;

si richiede inoltre di istituire un nuovo capitolo di spesa con la dotazione finanziaria di 10 migliaia di euro per il funzionamento di macchine ed apparecchiature tecniche ed elettroniche e l’assistenza sistemistica;

Ritenuto di trasferire al dipartimento regionale tecnico i capitoli 275202 e 672002 e la relativa gestione, nonché il capitolo di entrata 4361 collegato al capitolo di spesa 275202, mentre l’istituzione del nuovo capitolo può essere effettuata esclusivamente in via legislativa mediante apposito provvedimento che autorizzi la spesa ed indichi la relativa copertura finanziaria nel rispetto, come detto, delle disposizioni di legge in materia di copertura finanziaria;

Visto l’art. 9, comma 2, della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, con il quale viene istituito nel bilancio della Regione, a decorrere dall’esercizio finanziario 2007, un fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per consumi intermedi;

Vista la nota n. 357/DRT del 24 luglio 2013, con cui il dipartimento regionale tecnico chiede un incremento, per il corrente esercizio finanziario, della dotazione finanziaria del capitolo 280506 “Utenze, servizi ausiliari. spese di pulizia” del bilancio della Regione siciliana per l’importo di euro 134.375,73 in termini di competenza e cassa, per provvedere al pagamento di fatture pervenute relative a tutte le utenze attive presso il dipartimento, compresi gli uffici periferici;

Vista la nota n. 46224 del 21 agosto 2013 con cui la ragioneria centrale competente trasmette la suindicata nota ed esprime parere favorevole alla richiesta del dipartimento;

Considerato che il corrispondente capitolo 272506 “Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia” della rubrica “Dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti” a fronte di uno stanziamento di 1.081 migliaia di euro, presenta una disponibilità residua di soli € 86.541,51, dunque non sufficiente per procedere ad una variazione compensativa per l’importo richiesto;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma di euro 134.375,73, comprensiva della variazione compensativa dell’importo di 4 migliaia di euro dal capitolo 280506 della rubrica “Ufficio speciale Osservatorio regionale dei lavori pubblici”, in aumento della dotazione di competenza del capitolo 280506 con la contemporanea riduzione dell’importo di 130.375,73 dal capitolo 212525, tenuto conto dell’urgenza considerato che le somme sono necessarie per il pagamento di fatture già ricevute;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell’Assessore regionale per l’economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Ritenuto, altresì, fermo restando l’obbligo del rispetto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità interno per l’anno 2013, di apportare al quadro delle previsioni di cassa le opportune variazioni, di trasferire al dipartimento regionale tecnico il residuo plafond di cassa dell’Ufficio speciale Osservatorio regionale dei lavori pubblici, nonché le ulteriori variazioni necessarie per consentire il pagamento delle somme iscritte con il presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell’Assessore per l’economia n. 1030 del 17 maggio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>		- 48.229,03
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato dell'Unione europea e di altri enti		- 48.229,03
U.P.B. 4.2.1.5.99 - <i>Altri oneri comuni</i>		- 130.375,73
di cui al capitolo		
212525 Fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per consumi intermedi		- 130.375,73

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	3 - Uffici speciali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 8.3.1.1.2	- <i>Ufficio speciale "Osservatorio regionale dei lavori pubblici"</i>	13.000,00
di cui ai capitoli		
284313	Spese per missioni del personale regionale	2.000,00
284314	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (Spese obbligatorie)	1.000,00
284315	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	4.000,00
284316	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (Spese obbligatorie)	1.000,00
284319	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici	3.000,00
284320	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature, spese per la sorveglianza sanitaria. (Spese obbligatorie)	2.000,00
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale tecnico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 8.4.1.1.2	- <i>Beni e servizi</i>	191.604,76
di cui ai capitoli		
280503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento	2.000,00
280505	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (Spese obbligatorie)	1.000,00
280506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	134.375,73
280507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (Spese obbligatorie)	1.000,00
280510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici	3.000,00
283201	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature, spese per la sorveglianza sanitaria. (Spese obbligatorie)	2.000,00
<i>(Nuova istituzione)</i>		
284324	Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Osservatorio dei lavori pubblici Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V	48.229,03

Art. 2

I seguenti capitoli di entrata e di spesa e la relativa gestione, sia di competenza che relativa ai residui, sono trasferiti dal dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti al dipartimento regionale tecnico, nelle seguenti unità previsionali di base:

ENTRATA

TITOLO 1 - Entrate correnti
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie

U.P.B. 8.4.1.4.2 - *Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa*

4361 "Somme da versarsi da privati richiedenti concessioni, licenze ed autorizzazioni in materia di utilizzazioni di acque ed impianti elettrici, occorrenti per l'espletamento di istruttorie, rilievi ed accertamenti"

SPESA

TITOLO 1 - Spese correnti
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento

U.P.B. 8.4.1.1.2 - *Beni e servizi*

272523 "Spese per il funzionamento della conferenza speciale di servizi per i lavori pubblici e della commissione regionale dei lavori pubblici"

275202 "Spese, poste a carico dei richiedenti, per l'espletamento di istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi in materia di utilizzazione di acque e di impianti elettrici. (Spese obbligatorie)"

TITOLO 2 - Spese in conto capitale
AGGREGATO
ECONOMICO 6 - Spese per investimenti

U.P.B. 8.4.2.6.1 - *Informatica di servizio*

672002 "Spese di investimento connesse al sistema informativo medesimo e spese per l'acquisto di strumenti geodetici da parte degli uffici del genio civile"

È trasferita altresì dall'Ufficio speciale Osservatorio LL.PP. al Dipartimento regionale tecnico la gestione, sia di competenza che relativa ai residui, del capitolo 284324 "Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Osservatorio dei lavori pubblici".

Art. 3

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità interno per l'anno 2013, al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2013 sono approvate le seguenti variazioni:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento regionale bilancio e tesoro

Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa

Capitolo 215710 - Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-	48.229,03
Capitolo 215711 - Interventi Regionali	-	143.375,73

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Dipartimento regionale tecnico

Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	+	48.229,03
Interventi Regionali	+	143.375,73

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 settembre 2013.

PISCIOTTA

(2013.39.2289)017

DECRETO 23 settembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 2, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" ed, in particolare, l'articolo 4;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 70356 del 25 settembre 2012, con la quale il dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico ha comunicato alla Segreteria generale che, con decreto del 13 agosto 2012 il

Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha assegnato alla Regione Sicilia la somma di € 148.417,50 al fine di consentire la liquidazione dei rimborsi alle emittenti televisive e radiofoniche locali che trasmettono messaggi autogestiti a titolo gratuito in occasione delle campagne elettorali per l'anno finanziario 2012;

Vista la nota prot. n. 8171 del 4 febbraio 2013, con la quale il dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico ha comunicato alla Segreteria generale che la superiore assegnazione è stata rideterminata in € 145.654,01;

Considerato che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 14 marzo 2013 la somma di € 145.654,01, di seguito accertata dalla Segreteria generale con D.D. n. 235 del 6 agosto 2013;

Vista la nota n. 38159 del 6 agosto 2013 con cui la Presidenza della Regione - Segreteria generale - Segreteria Corecom - chiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 145.654,01 finalizzata al pagamento dei messaggi autogestiti relativi alle consultazioni elettorali 2012;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 106101 la somma di € 145.654,01 in termini di competenza;

Tenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	2 - Segreteria generale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 1.2.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 145.654,01
	di cui al capitolo	
3600	Assegnazioni dello Stato per rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito	+ 145.654,01
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	2 - Segreteria generale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.2.1.3.3	- <i>Interventi in favore di enti ed altri organismi</i>	+ 145.654,01
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
106101	Rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito	+ 145.654,01
	Codici 01.03.99 30.41.00 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 settembre 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 10 ottobre 2013.

Rideterminazione dei fondi di cui all'art. 3, comma 4, del decreto 6 settembre 2013, relativo all'approvazione dei modelli di istanza per la fruizione del contributo da erogare sotto forma di credito di imposta, e modifica della circolare assessoriale 4 marzo 2011, n. 1.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. n. 1074/1965, recante le norme d'attuazione dello Statuto in materia finanziaria;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale, approvato con D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 recante Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 12/2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370/2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Visto il D.P.Reg. n. 586 del 28 novembre 2013, con il quale il dott. Luca Bianchi è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 252/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 322/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs 15 novembre 2012, n. 218 e s.m.i. concernente "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Vista la legge regionale n. 6/2001, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 7;

Vista la decisione C (2009) n. 7182 del 30/09/2009 (relativa all'Aiuto n. 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239, approvato dall'Assemblea regionale siciliana con legge n. 11/2009;

Vista la legge regionale n. 11/2009 recante norme sui crediti d'imposta per nuovi investimenti e la crescita dimensionale delle imprese;

Vista la Convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11, legge regionale n. 11/2009 citata ed approvata con D.A. n. 464 del 19 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti al registro 1, foglio n. 8 del 30 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana n. 55 del 17 dicembre 2010;

Visto il D.A. n. 85 del 22 febbraio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011, recante la versione aggiornata dell'allegato 1 della convenzione suddetta;

Visto il D.A. n. 91 dell'1 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 - Supplemento ordinario n. 1 - del 10 giugno 2011, relativo all'approvazione dei modelli delle istanze di cui all'art. 7 della legge regionale n. 11/2009 recante, unitamente ai moduli ICIS e RICIS, le istruzioni di compilazione, nonché la determinazione del periodo di presentazione delle istanze suddette;

Vista la circolare assessoriale n. 1 del 4 marzo 2011 e s.m.i., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 - Supplemento ordinario n. 1 - del 10 giugno 2011, relativa all'attuazione della legge regionale n. 11/2009;

Visto il D.A. n. 104 del 14 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 - Supplemento ordinario n. 1 - del 10 giugno 2011, recante modifiche ai modelli delle istanze e delle relative istruzioni di compilazione, approvate con D.A. n. 91/2011, nonché l'aggiornamento del periodo di presentazione delle istanze già determinato con tale ultimo provvedimento;

Visto il D.A. n. 356 dell'8 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011, con il quale sono stati specificati ed integrati i contenuti delle istanze, delle istruzioni e della circolare, resi disponibili nella loro versione definitiva nel sito istituzionale della Regione siciliana (www.regione.sicilia.it - Credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese - Modulistica, istruzioni, circolari);

Visti gli articoli 1 e 2 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 19 agosto 2011) recanti, rispettivamente, disposizioni per garantire l'avvio del credito d'imposta conformemente alla legge regionale n. 11/2009 ed ai provvedimenti attuativi derivanti dagli articoli 7, 8 e 9 della stessa mediante il ricorso a fondi regionali nonché la relativa copertura finanziaria per tale avvio, pari a 120 milioni di euro;

Vista la nota della Commissione europea - DG Concorrenza - prot. n. D/2011*089032 del 23 agosto 2011 relativa all'assenza di obblighi di preventiva notifica alla Commissione, bensì di mera comunicazione, dei contenuti dei citati articoli 1 e 2 della legge regionale n. 20/2011;

Visto il D.A. n. 485 del 9 settembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 23 settembre 2011, recante la determinazione del periodo compreso tra le ore 10 del 3 novembre 2011 e le ore 24 del 31 dicembre 2011 quale termine per la presentazione delle istanze - Modello ICIS - per l'anno 2011;

Visto il D.D.G. n. 361 del 15 maggio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2009, con il quale, in relazione a quanto previsto dal sopracitato articolo 44 bis del DPR n. 445/2000 e s.m.i. introdotto dall'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, è stato sostituito l'articolo 1 del decreto del dirigente generale del dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia 1 febbraio 2010, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010, nel

testo modificato ed integrato dal successivo D.D.G. n. 266 del 2 agosto 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 13 agosto 2010;

Visto il D.A. n. 536 del 14 settembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 28 settembre 2012, con il quale si è provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa legge regionale n. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2012 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art. 1, lett. b), del D.A. n. 91/2011 e s.m.i.;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del sopracitato D.A. n. 91/2011 il quale dispone che per gli anni successivi al 2011 con successivo decreto, da adottare in conseguenza dei fondi annualmente disponibili, saranno determinati i termini di presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS - di cui all'articolo 1, lett. b), nonché di quelle di cui all'articolo 1, lett. a) - Modello ICIS del medesimo decreto n. 91/2011;

Visto il D.D.G. del dipartimento delle finanze e del credito n. 256 del 10 giugno 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 21 giugno 2013 emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 11/2009, previa intesa del dipartimento programmazione nella qualità di autorità di gestione del P.O. FESR 2007-2013 prot. n. 7152 del 16 aprile 2013, con il quale è stata ripartita la somma pari ad euro 30 milioni comunicata dal dipartimento programmazione nella qualità di autorità di gestione del P.O. FESR 2007-2013 con la precitata nota prot. n. 7152/2013 da concedere per l'anno 2013, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, della legge regionale n. 11/2009, alle imprese che non hanno ottenuto nell'anno 2012 l'accoglimento dell'istanza per esaurimento dei fondi e, nel caso dovessero residuare somme da destinare per la presentazione di nuove istanze di cui all'articolo 1, lett. a) - Modello ICIS - del D.A. n. 91 dell'1 marzo 2011 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 258 del 17 luglio 2013, con la quale è stato adottato il PO FESR Sicilia 2007-2013 rimodulato in attuazione del Piano di azione coesione terza fase ed approvato dalla Commissione europea con decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013, indicando l'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili, oltre che per il PO FESR, per il Piano di salvaguardia, per il PAC "Nuove azioni" e per il PAC "Misure anticicliche";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 259 del 17 luglio 2013, con la quale è stato adottato il Piano di riparto delle risorse del PO FESR Sicilia 2007-2013;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013, con la quale è stato approvato, ad eccezione del paragrafo 5.B.3 "Efficientamento energetico (Start-up - patto dei sindacati)", il Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni a gestione regionale e misure anticicliche, contenente in particolare la "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di rotazione nell'ambito del Piano di azione e coesione", di cui al paragrafo 6, in conformità alla proposta contenuta nella nota del Presidente della Regione prot. n. 12836 del 7 agosto 2013, e relativi atti acclusi, allegato "A" alla presente deliberazione;

Visto il D.A. n. 413 del 6 settembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 27 settembre 2013, con il quale si è provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa legge regionale n. 11/2009, alla determinazio-

ne per l'anno 2013 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art. 1, lett. b), del D.A. n. 91/2011 e s.m.i., nonché del termine di presentazione delle istanze di cui all'articolo 1, lett. a) - Modello ICIS del medesimo D.A. n. 91/2011 e dell'ammontare dei relativi fondi;

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 5, del citato D.A. n. 413/2013 che prevede qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, con successivo provvedimento da adottarsi anteriormente alla data di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1 - lett. b), si provvederà a rideterminare l'ammontare dei fondi di cui al precedente comma 4;

Visti i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 che rispettivamente prevedono:

"4. Il contributo di cui alla presente legge è riservato prioritariamente, per una quota pari al cinquanta per cento delle risorse annualmente stanziare, alle imprese manifatturiere.

5. In ogni caso, una quota pari al venti per cento delle risorse annualmente e complessivamente stanziare è destinata ai contributi per progetti di investimento iniziale delle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate.

6. Le quote delle risorse discendenti dalle disponibilità che residuano annualmente dalle riserve di cui ai commi 4 e 5 sono impiegate per le finalità di cui alla presente legge secondo i criteri previsti dalla medesima";

Vista la nota del dipartimento delle finanze e del credito prot. n. 11924 del 17 settembre 2013, con la quale è stato chiesto ai dipartimenti delle attività produttive e interventi strutturali per l'agricoltura di comunicare al medesimo dipartimento delle finanze e del credito i dati identificativi delle eventuali imprese che hanno effettuato espressa rinuncia, nonché gli estremi dei provvedimenti definitivi di decadenza e revoca;

Rilevato che il dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura - nota prot. n. 59446 del 2 ottobre 2013 - e il dipartimento delle attività produttive - tramite fax dell'11 settembre 2013 acquisito al protocollo informatico del dipartimento delle finanze e del credito al n. 11713 del 12 settembre 2013 - hanno comunicato al dipartimento delle finanze e del credito i dati relativi alle rinunce, decadenze e revoca per un ammontare complessivo pari a € 8.664.583,00;

Considerato che, oltre alle predette risorse (€ 8.664.583,00), essendo residuati fondi di cui all'articolo 3, comma 3, del D.A. n. 413/2013 per un ammontare pari a € 22.480.930,00 i fondi da utilizzare per l'anno 2013 per le nuove istanze - Modello ICIS - ammontano complessivamente a € 32.154.930,00 comprensivi dell'importo di € 1.009.417,00 di cui all'articolo 3, comma 4, del D.A. n. 413/2013;

Considerato che il complessivo importo di € 32.154.930,00, secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale n. 11/2009, è distribuito nella seguente maniera:

- il 70 per cento, tenuto conto delle riserve previste dai commi 4 e 5 dell'articolo 1 della legge regionale n. 11/2009, è così ripartito:
 1. 50% riservato prioritariamente alle imprese manifatturiere;
 2. 20% destinato alle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate;
- la quota residua a tutte le altre imprese inserite in graduatoria;

Ritenuto, pertanto, che si rende necessario, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.A. n. 413/2013, provvedere alla rideterminazione dei fondi di cui al comma 4 dell'articolo 3 del medesimo D.A., nonché modificare il contenuto del paragrafo 14 della circolare assessoriale n. 1 del 4 marzo 2011 e s.m.i.;

Decreta:

Per le motivazioni specificate in premessa che s'intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1

I fondi da utilizzare per l'anno 2013 per le istanze di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello ICIS del D.A. n. 91/2011 e s.m.i. ammontano a € 32.154.930,00 così ripartiti:

1. €16.077.465,00 (50% della dotazione complessiva) riservati prioritariamente alle imprese manifatturiere ex art. 1, comma 4, della legge regionale n. 11/2009;
2. € 6.430.986,00 (20% della dotazione complessiva) destinati alle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate;
3. la quota residua a tutte le altre imprese inserite in graduatoria.

Art. 2

Al paragrafo n. 14 della circolare assessoriale n. 1 del 4 marzo 2011 e s.m.i., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10 giugno 2011, è soppresso il seguente periodo "Si precisa che, se l'investimento pianificato nell'istanza viene realizzato entro i due anni successivi a quello di accoglimento della stessa ma in un momento diverso da quello ivi indicato, il credito di imposta viene rideterminato - fatta eccezione per cause non imputabili al contribuente ed oggettivamente riscontrabili attraverso atti e documenti - escludendo dagli investimenti agevolati il costo originario degli investimenti non realizzati nel periodo pianificato."

Art.3

Il presente decreto sarà comunicato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'economia ed, altresì, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, 10 ottobre 2013.

BIANCHI

(2013.41.2432)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 3 ottobre 2013.

Disposizioni per l'aggiornamento dei calendari delle conferenze di servizi - tecnologia eolica e tecnologia fotovoltaica, di cui al decreto 12 agosto 2013.

L'ASSESSORE PER L'ENERGIA
E I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che attribuisce all'organo politico competenze in ordine agli atti di programmazione e di indirizzo amministrativo;

Visto il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, recante Attuazione della direttiva n. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare l'art. 12 - Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che detta "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali";

Visto il D.P.Reg.Sic. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali: Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" rimodulato con decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6;

Visto il D.M. 10 settembre 2010 del Ministro dello sviluppo economico "linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

Visto il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, recante Attuazione della direttiva n. 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive n. 2001/77/CE e n. 2003/30/CE ed in particolare gli artt. 5 e 6;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto il regolamento recante "Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11", emanato con D.P.Reg. Sic. del 18 luglio 2012, n. 48;

Visto il decreto n. 161 del 17 maggio 2013 dell'Assessore regionale per l'energia e S.P.U. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 7 giugno 2013;

Visto il D.D.G. n. 294 del 12 agosto 2013 di approvazione dei calendari per tipologia tecnologica e ordine cronologico delle conferenze dei servizi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 30 agosto 2013;

Vista la nota n. 48333 del 26 settembre 2013 del servizio 3 Autorizzazione e concessioni, con cui richiede, per le motivazioni espresse nella stessa nota, di posticipare di trenta giorni i termini di avvio delle conferenze dei servizi di cui al D.D.G. n. 294/2013;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 319 del 26 settembre 2013, con la quale si dà mandato di disporre,

nelle more della definizione ed approvazione del provvedimento di cui al punto a) della medesima delibera, la sospensione delle procedure autorizzative delle istanze relative alla realizzazione di impianti di energia eolica nel territorio della Regione siciliana, previa verifica della compatibilità delle aree individuate dai relativi progetti alle indicazioni recate dal decreto adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.Reg. n. 48/2012;

Ritenuto di condividere le motivazioni di cui alla nota n. 48333 del 26 settembre 2013 del servizio 3 Autorizzazione e concessioni;

Ritenuto di dover riaggiornare i termini di avvio delle Conferenze dei servizi, di cui al D.D.G. n. 294/2013, per le motivazioni di cui alla nota n. 48333 del 26 settembre 2013 ed ai fini della definizione ed approvazione delle aree idonee e non idonee ex art. 2 del D.P. Reg. Sic. n. 48/2012;

Decreta:

Art. 1

Di autorizzare l'aggiornamento del calendario per l'avvio delle conferenze dei servizi di cui agli allegati 1), 2) e 3) del D.D.G. n. 294/2013.

Art. 2

I calendari di cui agli allegati 1), 2) e 3) del D.D.G. n. 294/2013, per il quale si dispone l'aggiornamento, dovranno essere ripubblicati almeno dieci giorni prima dell'avvio delle conferenze dei servizi e comunque non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 3

Per le conferenze dei servizi convocate a seguito di giudizio di ottemperanza da parte dell'autorità giudiziaria, il provvedimento finale di conclusione del procedimento ex art. 12 D.Lgs. n. 387/03 sarà emanato previa verifica della compatibilità delle aree individuate dai relativi progetti alle indicazioni recate dal decreto adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.Reg. n. 48/2012.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale dell'energia.

Palermo, 3 ottobre 2013.

MARINO

(2013.41.2411)087

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 18 luglio 2013.

Graduatoria definitiva relativa alla misura 1.4 "Piccola pesca costiera", tipologia D, del PO FEP Sicilia 2007/2013 - annualità 2012.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2013 con-

cernente il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione;

Visto il D.P. Regione n. 3363 del 10 giugno 2013, con il quale l'arch. Felice Bonanno è stato nominato dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visti gli artt. 26, commi 3 e 27, riguardanti la "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" del reg. CE n. 1198/2006 - FEP 2007/2013;

Visto il Programma operativo nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n. 7914 dell'11 novembre 2010;

Vista la nota metodologica di attuazione dell'art. 27 del reg. CE n. 1198/2006 approvata nella seduta del comitato di sorveglianza del 15 marzo 2011, con la quale vengono introdotte modifiche ed integrazioni a quanto previsto per la medesima misura del PO vigente;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Visti i verbali relativi alle riunioni effettuate con il partenariato, in applicazione dell'art. 51 capo II del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il vademecum FEP della CE del 26 marzo 2007;

Visti i documenti attuativi approvati in cabina di regia e comitati di sorveglianza;

Visto il D.D.G. n. 74/pesca del 24 febbraio 2012, con il quale è stato approvato il bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" - P.O. FEP 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 9 del 2 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 118/pesca del 26 marzo 2012, con il quale è stata approvata la proroga di giorni 10 al bando della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 13 del 30 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 276/pesca del 5 giugno 2012, pubblicato in data 6 giugno 2013 nel sito istituzionale di questo dipartimento, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di contributo ammesse e non ammesse ai benefici di cui al bando approvato con D.D.G. 74/pesca del 24 febbraio 2012, misura 1.4 tipologia "D" "Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dei predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca" del F.E.P. Sicilia 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 356/pesca del 24 giugno 2013, pubblicato in data 25 giugno 2013 nel sito istituzionale di questo dipartimento, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria rettificata della misura 1.4 tip. D "Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dei predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca" del F.E.P. Sicilia 2007/2013" - annualità 2012, già approvata con D.D.G. n. 276/pesca del 5 giugno 2012, dichiarando l'ulteriore inammissibilità delle pratiche dei sigg. Giacalone Matteo, Denaro Pietro Matteo, Barraco Carlo, Margiotta Baldassare, Russo Pietro, Orlando Nicolò, Giacalone Michele, Esposto Giuseppe e Muschio Giuseppe;

Vista la lettera del sig. Orlando Nicolò, datata 3 luglio 2013, già anticipata via e-mail in data 4 luglio 2013, pervenuta tramite fax in data 5 maggio 2013 ed assunta al protocollo di questo dipartimento n. 10941 dell'8 luglio 2013, con la quale trasmette il verbale di constatazione circa gli attrezzi utilizzati dalla motobarca denominata "Franca" di proprietà dello stesso, redatto dalla Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo utilizzando l'allegato P, previsto nel bando di attuazione della misura 1.4 tip. D;

Considerato che a seguito dell'inoltro dell'allegato P la pratica del sopra menzionato sig. Orlando Nicolò può essere validamente inserita in graduatoria al posto n. 129 con punteggio 19;

Vista la nota trasmessa, con posta certificata, in data 1 luglio 2013, assunta all'Ufficio accettazione posta in data 2 luglio 2013 ed introitata al protocollo di questo dipartimento n. 10653 del 3 luglio 2013, con la quale il presidente del CO.GE.PA di Mazara del Vallo chiede che, il termine, di cui all'art. 3 del D.D.G. n. 356/Pesca del 24 giugno 2013, pari a 10 giorni, concesso per formulare eventuali osservazioni avverso le dichiarazioni di ammissibilità, siano prorogati di ulteriori giorni 20, allegando all'uopo la richiesta, indirizzata alla Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo, per effettuare un ulteriore sopralluogo sulle motobarche dei sigg. Margiotta Baldassare, Esposto Giuseppe, Giacalone Matteo, Russo Pietro, Orlando Nicolò, Giacalone Michele e Barraco Carlo, finalizzato alla constatazione degli attrezzi, di cui all'allegato P del bando di attuazione della misura 1.4 tip. D;

Vista la nota n. 13572 del 5 luglio 2013, trasmessa, con posta certificata, in data 5 luglio 2013, assunta all'Ufficio accettazione posta in data 8 luglio 2013 ed introitata al protocollo di questo dipartimento n. 10993 del 9 luglio 2013, con la quale, la Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo, trasmettendo in allegato la copia della richiesta avanzata dal CO.GE.PA di Mazara del Vallo comunica che ha già svolto, a suo tempo, i controlli richiesti da codesto Assessorato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.;

Ritenuto, anche alla luce della sopra citata nota della Capitaneria di Mazara del Vallo, del 5 luglio 2013 e al fine di non gravare ulteriormente il procedimento amministrativo, di non potere accogliere favorevolmente la richiesta del COGEP A di Mazara del Vallo, formulata con la suddetta nota trasmessa, con posta certificata, in data 1 luglio 2013;

Considerato, pertanto, di ritenere inammissibili le pratiche dei sigg. Margiotta Baldassare, Esposto Giuseppe, Giacalone Matteo, Russo Pietro, Orlando Nicolò, Giacalone Michele e Barraco Carlo, per i motivi

già esplicitati nel citato D.D.G. n. 356/pesca del 24 giugno 2013, in quanto la mancanza di dati probanti, attinenti alle attrezzature utilizzate dai richiedenti, non consentono a questa Amministrazione di procedere all'attribuzione del punteggio, secondo le modalità previste nel bando di attuazione della misura 1.4 tip. D;

Considerato pertanto che la somma complessiva relativa alle pratiche ammesse a contributo ammonta complessivamente ad € 1.994.226,83 cofinanziata con fondi della C.E.;

Considerato che la ripartizione della somma prevista è per il 50% a carico della C.E., per il 40% a carico dello Stato ed per il 10% a carico dell'Amministrazione regionale;

Considerato che è necessario procedere all'approvazione della graduatoria definitiva della misura 1.4 tip. D del bando di attuazione della Piccola pesca costiera;

Ritenuto, pertanto, di poter provvedere all'approvazione della graduatoria definitiva della misura 1.4 tip. D "Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dei predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca" del P.O. F.E.P. Sicilia 2007/2013 - annualità 2012, con l'individuazione delle pratiche ammesse e non ammesse a contributo;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate, è approvata la graduatoria definitiva (allegato A) della misura 1.4 tip. D "Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dei predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca" del P.O. F.E.P. Sicilia 2007/2013 - annualità 2012, per un importo previsto di € 1.994.226,83.

Art. 2

La ripartizione della somma prevista in graduatoria è per il 50% a carico della C.E., per il 40% a carico dello Stato ed per il 10% a carico dell'Amministrazione regionale.

Art. 3

Al finanziamento delle istanze si procederà secondo le indicazioni previste dal bando utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2013 con il cofinanziamento della Comunità europea.

Art. 4

I soggetti richiedenti esclusi dalla graduatoria definitiva hanno la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale, presso il Tribunale amministrativo regionale della Sicilia entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, oppure presentare ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Il presente decreto verrà inviato, per il tramite della ragioneria centrale di questo Assessorato alla Corte dei conti per la registrazione, e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 18 luglio 2013.

BONANNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 5 settembre 2013, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 239.

N.B. - L'allegato A al decreto è consultabile nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

(2013.40.2372)126

DECRETO 26 luglio 2013.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi dell'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2012) n. 9760 del 19 dicembre 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P.R. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura, confermato con successivo decreto presidenziale n. 861 del 28 febbraio 2013;

Visto il D.D.G. n. 7115 del 30 ottobre 2012, con il quale è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Nasello di dirigente del servizio 6° del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e s. m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2578 del 3 agosto 2011, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica del Pacchetto di Filiera del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 21 ottobre 2011;

Visto l'avviso pubblico relativo del Pacchetto di Filiera del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 21 ottobre 2011;

Visto l'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 di proroga della data ultima per la presentazione delle domande, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 30 marzo 2012;

Visto l'avviso pubblico relativo del Pacchetto di Filiera del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 di ulteriore proroga della data ultima per la presentazione delle domande, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 18 maggio 2012;

Visto l'avviso pubblico relativo del Pacchetto di Filiera del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 di successiva proroga della data ultima per la presentazione delle domande, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012;

Visto il D.D.G. n. 973 del 15 marzo 2013, con il quale sono stati approvati gli elenchi provvisori delle domande di partecipazione al Pacchetto di Filiera ammissibili e gli elenchi provvisori delle domande di partecipazione non ricevibili e non ammissibili, presentate ai sensi dell'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera del PSR Sicilia 2007/2013;

Viste le memorie difensive presentate da alcune ditte a seguito della pubblicazione dei predetti elenchi provvisori;

Viste le note prott. nn. 35611 e 35622 del 15 maggio 2013, con le quali sono stati avanzati alcuni quesiti all'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione Sicilia in merito all'applicazione delle disposizioni attuative afferenti il Pacchetto di Filiera del PSR Sicilia 2007/2013;

Visti i pareri espressi, con nota prot. n. 15249 del 18 giugno 2013, dall'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione Sicilia;

Ritenuto di dovere approvare le graduatorie definitive delle domande di partecipazione al Pacchetto di Filiera ammesse ed escluse, non ricevibili e non ammissibili, presentate ai sensi dell'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera del PSR Sicilia 2007/2013;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive delle domande di partecipazione al Pacchetto di Filiera ammesse ed escluse, non ricevibili e non ammissibili, presentate ai sensi dell'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera del PSR Sicilia 2007/2013, rispettivamente "Allegati A, B e C", parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato. Per evitare possibili errori materiali nel corso dei lavori di impaginazione e stesura della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, le graduatorie definitive delle domande di partecipazione al Pacchetto di Filiera ammesse ed escluse, non ricevibili e non ammissibili, rispettivamente "Allegati A, B e C" di cui all'art. 1, saranno consultabili nel sito www.psr Sicilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato.

Art. 3

La pubblicazione della graduatoria regionale nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Tale pubblicazione assolve l'obbligo di conclusione del procedimento mediante provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione, per le domande di partecipazione all'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera del PSR Sicilia 2007/2013 non ricevibili e non ammissibili.

Tutti gli interessati, avverso le graduatorie di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso secondo le modalità previste dalle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del PSR Sicilia 2000/2007 parte generale.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto si farà riferimento alle precitate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale, alle disposizioni attuative parte specifica del Pacchetto di Filiera del PSR Sicilia 2007/2013 ed all'avviso pubblico relativo al Pacchetto di Filiera del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 21 ottobre 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 26 luglio 2013.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 30 settembre 2013, reg. n. 8, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 159.

(2013.41.2415)003

DECRETO 17 settembre 2013.

Modifica dei decreti 30 agosto 2013, relativi alla regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria nell'arcipelago delle Egadi e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 010027 Arcipelago delle Egadi area marina e terrestre, e nell'Arcipelago delle Eolie e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre, per la stagione 2013/2014.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;

Visti i propri decreti assessoriali n. 3961/2013 e n. 3965/2013, con i quali è stata regolamentata, rispettivamente, l'attività venatoria nell'Arcipelago delle isole Egadi e nell'arcipelago delle isole Eolie;

Visto il D.P.R. n. 357/1997, di attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante i criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a ZSC e ZPS;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018;

Visto l'art. 2, comma 3, ultimo periodo del D.D.G. n. 442/2012 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, secondo cui "l'esercizio venatorio all'interno degli ATC delle Isole minori è consentito nella fascia esterna dei 150 metri dal SIC/ZSP in deroga a quanto sopra riportato";

Viste le note prot. n. 26162 del 22 agosto 2013 e prot. n. 28119 del 12 settembre 2013 del sindaco del comune di Lipari;

Considerato che l'indennizzo dei danni provocati dal coniglio comporta un notevole impegno finanziario per le casse regionali;

Considerato, altresì, che le risorse assegnate, negli ultimi anni, sul capitolo 143703 per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica, sono state sempre insufficienti a far fronte a tutte le richieste di risarcimento, per cui si sono generati contenziosi che hanno ulteriormente aggravato il bilancio della Regione in quanto oltre all'indennizzo si sono dovuti pagare anche interessi e spese di giudizio;

Ritenuto che un aumento della pressione venatoria sul coniglio selvatico possa contribuire a ridurre i danni che la specie arreca alle colture agricole delle Isole Egadi e delle Isole Eolie;

Ritenuto che nell'Arcipelago delle isole Egadi e nell'Arcipelago delle isole Eolie l'attività venatoria è parte integrante della tradizione e della cultura agricola, costituendo al contempo unico mezzo di controllo di un ecosistema di per sé alterato dall'assenza di grandi predatori naturali, e pertanto caratterizzato dall'eccessiva proliferazione di specie nocive (quali coniglio selvatico, corvidi e columbidi) che mettono a rischio note colture di pregio (uva malvasia, capperi,) ed alcuni biotopi;

Ritenuto, pertanto, che l'eccessiva presenza di conigli nelle Isole Egadi e nelle Isole Eolie richiede un intervento di carattere eccezionale al fine di contenere la proliferazione incontrollata della specie;

Ritenuto, per tale ragione, di dovere consentire l'attività venatoria all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 ITA 010027 Arcipelago delle Egadi area marina e terrestre e ZPS ITA 030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre a far data dal diciotto settembre 2013 (18 settembre 2013);

Decreta:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

In parziale modifica dei propri decreti n. 3961/2013 e n. 3965/2013, l'esercizio venatorio, consentito in via esclusiva ai soli cacciatori residenti nei comuni che fanno parte dell'ATC, può essere praticato, nel territorio dell'Arcipelago delle isole Egadi esterno alla ZPS ITA 010027 Arcipelago delle Egadi area marina e terrestre e nel territorio dell'Arcipelago delle isole Eolie esterno alla ZPS ITA 030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre, anche se ricadente nelle IBA (Important Bird Areas), compresa la fascia buffer di 150 metri dai confini del Sito, a partire dal diciotto di settembre (18 settembre 2013) sino al 30 gennaio 2014.

Art. 3

Nei territori esterni di cui all'art. 2, dal 18 al 30 settembre 2013 la caccia è consentita esclusivamente al coniglio selvatico ed il cacciatore può abbattere un massimo di n. 10 conigli per giornata di caccia.

Art. 4

Resta fermo il divieto assoluto di caccia nelle isole di Alicudi, Filicudi, Panarea, Stromboli, Marettimo.

Art. 5

L'attività venatoria è vietata in presenza di colture con frutti pendenti.

Art. 6

Continuano a trovare applicazione, per quanto compatibile con le superiori disposizioni, i propri decreti n. 3961/2013 e n. 3965/2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari della stessa. La pubblicazione nel sito web ha valore legale di avvenuta pubblicazione.

Palermo, 17 settembre 2013.

CARTABELLOTTA

(2013.40.2373)020

DECRETO 17 settembre 2013.

Modifica dei decreti 8 agosto 2013, concernente calendario venatorio 2013/2014, e 30 agosto 2013, concernente regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria, per la stagione 2013/2014, nell'Arcipelago delle Eolie e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018;

Visto il proprio decreto assessoriale n. 139/GAB/2013, con il quale è stato emanato il calendario venatorio per la stagione 2013/2014;

Visto il proprio decreto assessoriale n. 3965/2013, con il quale è stata regolamentata l'attività venatoria nell'arcipelago delle isole Eolie;

Visto il D.P.R. n. 357/1997, di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante i criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a ZSC e ZPS;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018;

Viste le note prot. n. 4513 e prot. n. 4830 del 13 settembre 2013 del 26 agosto 2013 del sindaco di Leni, prot. n. 2447 del 13 maggio 2013, prot. n. 4489 del 19 agosto 2013 e prot. n. 4949 del 13 settembre 2013 del sindaco di Santa Marina Salina, prot. n. 3704 del 23 agosto 2013, prot. n. 3794 del 30 agosto 2013 e prot. n. 4028 del 13 settembre 2013 del sindaco di Malfa con le quali viene richiesta l'apertura della caccia al coniglio selvatico per i gravi danni che lo stesso arreca alle coltivazioni dell'Isola di Salina ed in particolare ai vigneti;

Vista la richiesta del 27 agosto 2013, sottoscritta dai titolari delle aziende agricole presenti nel territorio dell'Isola di Salina, che lamentano gravi danni causati dall'eccessiva presenza di coniglio selvatico;

Considerato che l'indennizzo dei danni provocati dal coniglio comporta un notevole impegno finanziario per le casse regionali;

Considerato, altresì, che le risorse assegnate, negli ultimi anni, sul capitolo 143703 per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica, sono state sempre insufficienti a far fronte a tutte le richieste di risarcimento, per cui si sono generati contenziosi che hanno ulteriormente aggravato il bilancio della Regione, in quanto oltre all'indennizzo si sono dovuti pagare anche interessi e spese di giudizio;

Ritenuto che un aumento della pressione venatoria sul coniglio selvatico possa contribuire a ridurre i danni che la specie crea alle colture agricole dell'Isola;

Ritenuto che nelle predetta Isola l'attività venatoria è un valido mezzo di controllo della fauna per la gestione di un ecosistema di per sé alterato dall'assenza di grandi predatori naturali e pertanto caratterizzato dall'eccessiva proliferazione di specie quale, appunto, il coniglio selvatico che mette a rischio note colture di pregio ed alcuni biotipi;

Ritenuto, pertanto, che l'eccessiva presenza di conigli nell'Isola di Salina richiede un intervento di carattere eccezionale al fine di contenere la proliferazione incontrollata della specie;

Ritenuto per tale ragione di potere consentire la caccia nell'Isola di Salina;

Decreta:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

In parziale modifica dei decreti assessoriali n. 139/GAB/2013 e n. 3965/2013, nel territorio esterno alla ZPS ricadente nell'Isola di Salina anche se ricadente in IBA, compresa la fascia buffer di 150 metri dai confini del Sito, l'esercizio venatorio, consentito in via esclusiva ai soli cacciatori residenti nell'Isola, può essere praticato esclusivamente al coniglio selvatico a partire dal diciotto di settembre (18 settembre 2013) e sino al 15 dicembre 2013.

Art. 3

Nel territorio esterno di cui all'art. 2, il cacciatore può abbattere un massimo di n. 10 conigli selvatici per giornata di caccia.

Art. 4

L'attività venatoria è vietata in presenza di colture con frutti pendenti.

Art. 5

Continuano a trovare applicazione, per quanto compatibile con le superiori disposizioni, i propri decreti n. 139/GAB/2013 e n. 3965/2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari della stessa. La pubblicazione nel sito web ha valore legale di avvenuta pubblicazione.

Palermo, 17 settembre 2013.

CARTABELLOTTA

(2013.40.2373)020

DECRETO 17 settembre 2013.

Modifica del decreto 30 agosto 2013, concernente regolamentazione dell'attività venatoria, per la stagione 2013/2014, nell'Isola di Pantelleria e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto assessoriale n. 139/Gab dell'8 agosto 2013 con il quale è stata regolamentata l'attività venatoria per la stagione 2013/2014;

Visto il decreto assessoriale n. 3964 del 30 agosto 2013 con il quale è stata regolamentata l'attività venatoria per la stagione 2013/2014 nel territorio dell'isola di Pantelleria;

Visto il D.P.R. n. 357/1997, di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante i criteri minimi per la definizione delle misure di conservazione relative a ZSC e ZPS;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018;

Visto l'art. 2, comma 3, ultimo periodo del D.D.G. n. 442/2012 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, secondo cui "l'esercizio venatorio all'interno degli ATC delle Isole minori è consentito nella fascia esterna dei 150 metri dal SIC/ZSP in deroga a quanto sopra riportato";

Vista la deliberazione n. 41 del 30 agosto 2013 della giunta municipale di Pantelleria con la quale si rappresenta che:

- l'attività agricola ed in particolare quella viticola riveste una notevole importanza nell'economia isolana, quale fonte di occupazione e di reddito, nonché quale fondamentale attività in grado di salvaguardare e tutelare quel paesaggio agrario di rara bellezza che caratterizza l'isola di Pantelleria, contribuendo a prevenire fenomeni di erosione e di degrado ambientale;

- il gruppo di lavoro UNESCO, istituito presso l'ufficio di gabinetto del Ministro delle politiche agricole, ha attivato un percorso per la candidatura a patrimonio mondiale immateriale dell'umanità, della pratica agricola della coltivazione del "vitigno ad alberello" nell'isola di Pantelleria;

- l'attività agricola risulta essere sempre più mortificata dall'eccessiva sovrappopolazione del coniglio selvatico, responsabile di ingenti danni alle colture ed alle coltivazioni in genere;

- la proliferazione del coniglio ha determinato una notevole perdita economica e di produttività, con un conseguente rallentamento del rilancio economico per l'intero comparto e dà mandato al sindaco di attivare procedimenti presso le strutture regionali competenti affinché, tra l'altro, venga posta adeguata attenzione sulla problematica derivante dalla sovrappopolazione del coniglio selvatico sull'isola di Pantelleria, divenuta negli anni una criticità economica per il comparto agricolo locale;

Vista la nota prot. n. 4018 del 10 settembre 2013 con la quale la ripartizione faunistico-venatoria di Trapani evidenzia la sempre maggiore presenza di conigli selvatici, nell'isola di Pantelleria, che arrecano gravi danni alle produzioni agricole ed in special modo alle colture pregiate;

Considerato che l'indennizzo dei danni provocati dal coniglio comporta un notevole impegno finanziario per le casse regionali;

Considerato, altresì, che le risorse assegnate, negli ultimi anni, sul capitolo 143703 per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica, sono state sempre insufficienti a far fronte a tutte le richieste di risarcimento, per cui si sono generati contenziosi che hanno ulteriormente aggravato il bilancio della Regione in quanto oltre all'indennizzo si sono dovuti pagare anche interessi e spese di giudizio;

Ritenuto che un aumento della pressione venatoria sul coniglio selvatico possa contribuire a ridurre i danni che la specie crea alle colture agricole dell'isola di Pantelleria;

Ritenuto che nell'isola di Pantelleria l'attività venatoria è un valido mezzo di controllo della fauna per la gestione di un ecosistema di per sé alterato dall'assenza di gran-

di predatori naturali e pertanto caratterizzato dall'eccessiva proliferazione di specie quale, appunto, il coniglio selvatico che mette a rischio note colture di pregio (uva zibibbo, capperi) ed alcuni biotipi;

Ritenuto, pertanto, che l'eccessiva presenza di conigli nell'isola richiede un intervento di carattere eccezionale al fine di contenere la proliferazione incontrollata della specie;

Ritenuto, per tale ragione, di dovere consentire l'attività venatoria all'esterno del Sito della Rete Natura 2000 ITA 010030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante a far data dal diciotto settembre 2013 (18 settembre 2013);

Decreta:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

In parziale modifica del proprio decreto n. 3964/2013, l'esercizio venatorio, consentito in via esclusiva ai soli cacciatori residenti nell'isola di Pantelleria, può essere praticato, nel territorio dell'isola esterno alla ZPS ITA 010030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante anche se ricadente in IBA, compresa la fascia buffer di 150 metri dai confini del Sito, a partire dal diciotto di settembre (18 settembre 2013) sino al 30 gennaio 2014.

Art. 3

Nel territorio esterno di cui all'art. 2, dal 18 al 30 settembre 2013 la caccia è consentita esclusivamente al coniglio selvatico ed il cacciatore può abbattere un massimo di n. 10 conigli per giornata di caccia.

Art. 4

L'attività venatoria è vietata in presenza di colture con frutti pendenti.

Art. 5

Per quanto altro compatibile con le presenti disposizioni, continua a trovare applicazione il proprio decreto n. 3964/2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari della stessa. La pubblicazione nel sito web ha valore legale di avvenuta pubblicazione.

Palermo, 17 settembre 2013.

CARTABELLOTTA

(2013.40.2373)020

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 2 settembre 2013.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di San Giovanni La Punta.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996 n. 22;

Vista la legge regionale 24 luglio 1997 n. 25;

Vista la nota n. 9799 del 17 aprile 1913, con cui il comune di San Giovanni La Punta ha trasmesso il programma costruttivo presentato dalle cooperative edilizie Giada-Waza-Bancal-Ermete Trimegisto, adottato con delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011 ai fini della realizzazione di alloggi di residenziali di edilizia convenzionata ed agevolata, per l'esame ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 22;

Vista la delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011;

Vista la nota n. 7052 del 23 febbraio 2011 dell'ufficio del Genio civile di Catania;

Vista la nota n. 6795 del 28 marzo 2011 della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania;

Vista la relazione istruttoria n. 730/UT del 13 maggio 2011 del settore urbanistica del comune;

Visti gli atti e gli elaborati pervenuti;

Vista la variante al P.R.G. vigente nel comune di San Giovanni La Punta, approvata con D.D.G. n. 950/D.R.U. del 17 settembre 2009;

Visto il parere n. 11 del 5 giugno 2013 dell'U.O. 4.1/serv. 4 di questo Dipartimento che, parzialmente, si riporta:

«*omissis*»

“*Descrizione e dimensionamento*”

L'area interessata dal programma costruttivo ricade in zona EP/Var destinata ad edilizia residenziale pubblica convenzionata, di cui alla variante al P.R.G. approvata con D.D.G. n. 950 del 17 settembre 2009.

L'area di che trattasi è ubicata in via Trigona e risulta individuata catastalmente al foglio di mappa n. 2, particelle nn. 928-935-975-977-980-983-985 e porzione delle particelle nn. 763-767-768, quest'ultime interessate da procedura espropriativa.

Il programma costruttivo in esame prevede, oltre alla realizzazione di n. 76 alloggi di edilizia convenzionata, l'allargamento della via Trigona fino all'innesto con la via Fisichelli e la rimodulazione di tale incrocio (vedi tavola A04), sulla base del parere espresso dalla C.E.C. in data 26 aprile 2010.

Per tale modifica è prevista l'acquisizione con procedura d'esproprio delle aree interessate individuate al foglio di mappa n. 1, porzione delle particelle nn. 194-196-346-251-282 e la particella n. 200 per intero, ed al foglio di mappa n. 2, porzione delle particelle nn. 768-770-909.

Secondo quanto si evince dalla documentazione di progetto, nonché dalla relazione istruttoria tecnica del settore urbanistica del comune prot. n. 730/UT del 13 maggio 2011, il programma costruttivo presenta i seguenti parametri urbanistico-edilizi:

— superficie totale	Ha	3,95
— superficie fondiaria	mq.	30.993
— volume max di progetto	mc.	30.400
— superficie coperta		33%
— densità fondiaria max	mc/mq.	1,8
— abitanti insediabili	n.	380(30.400/80)
— area di verde attrezzato	mq.	1.726
— area a parcheggio pubblico	mq.	1.168
— area per uso collettivo	mq.	4.212
— area per viabilità pubblica	mq.	1.387
— standard art. 3 D.M. n. 1444/68	mq./ab.	> 18

Con riguardo alle opere di urbanizzazione primaria nonché delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione secondaria lo schema di convenzione, allegato alla delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011, prevede la cessione gratuita al comune delle suddette.

Il programma costruttivo in questione prevede la realizzazione di due distinte tipologie edilizie, con due elevazioni fuori terra, progettate, secondo quanto riferito nell'istruttoria tecnica, in ordine alle caratteristiche costruttive di cui alla legge regionale n. 79/75, e cioè:

- unità edilizia a villa isolata tipo bifamiliare;
- unità edilizia a villa isolata tipo quadrifamiliare.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 10 unità edilizie di tipo bifamiliari, all'interno di lotti con dimensioni di m. 23x36 circa, e n. 14 unità edilizie di tipo quadrifamiliari, all'interno di lotti con dimensioni di m. 32x36 circa, con i seguenti parametri tecnici:

- altezza massima m. 10,50
- distanza minima dai confini m. 5,00
- distanza tra fabbricati m. 10,00
- distanza tra pareti finestrate m. 10,00

Nell'unità edilizia con tipologia bifamiliare è prevista una superficie utile di mq. 109,93 ed una superficie non residenziale di mq. 49,44.

Nell'unità edilizia con tipologia quadrifamiliare è prevista una superficie utile di mq. 90,16 (tipo A) e di mq. 93,47 (tipo B) ed una superficie non residenziale di mq. 39,41 (tipo A) e di mq. 40,94 (tipo B); sono presenti, inoltre, al 1° piano, locali sottotetto, con altezza minima netta di m. 1,80 ed altezza massima netta di m. 2,40, per complessivi mq. 140 circa.

Nella relazione di istruttoria tecnica prot. n. 730/UT il responsabile del Settore urbanistica del comune, inoltre, riferisce che la tipologia edilizia quadrifamiliare "non rispetta le distanze tra pareti finestrate di cui all'art. 3, comma 15, del regolamento edilizio comunale".

Relativamente al programma costruttivo in esame risultano acquisiti i seguenti pareri:

a) l'autorizzazione paesaggistica rilasciata, a condizioni, dalla Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania con nota n. 6795 del 28 marzo 2011, ai sensi del decreto legislativo n. 42/04;

b) il parere favorevole, a condizioni, reso dall'ufficio del Genio civile di Catania, di cui alla nota n. 7052 del 23 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

c) il parere favorevole igienico-sanitario dell'A.U.S.L. n. 3 di Catania, di cui alla nota n. 240/US del 25 maggio 2009, citata nella relazione istruttoria prot. n. 730/UT del 13 maggio 2011 anche se non allegata, nonché l'autocertificazione ai sensi dell'art. 96 della legge regionale n. 10/11;

d) l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di V.A.S., di cui alla nota comunale n. 30632 del 30 novembre 2012 del settore urbanistica, ai sensi del punto 1.2, comma 6, della delibera di Giunta regionale n. 200 del 10 giugno 2009;

e) il parere favorevole del settore urbanistica del comune, espresso nella citata relazione istruttoria prot. n. 730/UT del 13 maggio 2011 a condizione che:

- la strada di pubblico accesso al programma costruttivo venga dotata di marciapiedi;
- nell'area di parcheggio pubblico vengano previsti idonei spazi di manovra;
- venga consentita l'accessibilità ai lotti limitrofi.

La documentazione amministrativa relativa al programma costruttivo in esame comprende gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01, nei confronti delle ditte interessate.

Riguardo l'adeguamento della via Trigona, dal contenuto della delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011 risulta che avverso il procedimento di espropriazione sono state presentate le osservazioni della ditta Guarnaccia Gloria e della ditta Scalia Corrado e Natale.

Con la medesima delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011 viene accolta l'osservazione della ditta Scalia mentre viene respinta quella della ditta Guarnaccia.

Risultano prodotte dalle cooperative edilizie interessate le note, in data 1 febbraio 2008, riguardo la disponibilità al finanziamento da parte dell'Unicredit Banca, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 25/97; dalla delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011 risulta che, con prot. n. 24433 del 9 settembre 2011, sono state prodotte copie dei finanziamenti pubblici a cui risultano ammesse le medesime cooperative, di cui allo stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008 - parte I - trasmesso all'A.R.T.A.

Infine dalla delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011 risulta che avverso il programma costruttivo medesimo, pubblicato all'albo pretorio dal 18 novembre 2011 al 2 dicembre 2011, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Considerazioni

Alla luce di quanto sopra esposto, vista la documentazione pervenuta, considerato che:

1) la procedura amministrativa adottata risulta regolare ai sensi di legge;

2) il programma costruttivo in questione interessa un'area già destinata ad interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionata, giusto D.D.G. n. 950 del 17 settembre 2009, in conformità al comma 3 dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

3) il programma costruttivo in esame è munito dei pareri favorevoli resi dall'ufficio del Genio civile e dall'A.U.S.L. competenti per territorio, nonché dell'autorizzazione paesaggistica resa dalla Soprintendenza ai B.B.CC.AA.;

4) l'intervento progettuale previsto è stato escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.A.S.;

5) risulta espletato l'adempimento relativo all'avviso di avvio del procedimento espropriativo nei confronti delle ditte interessate;

6) risulta soddisfatta la dotazione minima di standard per spazi pubblici prescritta dall'art. 3 del D.M. n. 1444/68;

7) lo schema di convenzione prevede espressamente la cessione gratuita al comune delle opere di urbanizzazione primaria e delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione secondaria;

8) riguardo la prescrizione della C.E.C. in ordine all'allargamento della via Trigona, in concerto con la previsione del P.R.G., si osserva che, essendo decorso il termine quinquennale di validità dei vincoli preordinati all'esproprio le aree in questione sono prive di disciplina urbanistica (zone bianche), e, per come sancito dal parere C.G.A. n. 139/01, non possono essere interessate dai programmi costruttivi né il procedimento ex legge regionale n. 22/96 consente la riapposizione di vincoli preordinati all'espropriazione. Per quanto sopra è da escludere la pre-

visione progettuale dell'allargamento della via Trigona di cui al foglio di mappa n. 1 particelle nn. 194-196-200-251-282-346 ed al foglio di mappa n. 2 particelle nn. 768-770-909. Pertanto risultano superate le osservazioni presentate dalla ditta Guarnaccia Gloria e dalla ditta Scalia Corrado e Natale;

9) si osserva che le unità edilizie di tipologia quadrifamiliari non sono conformi alle prescrizioni di legge, in quanto al 1° piano sono previsti ampi locali che, sebbene indicati come non accessibili, sono, per le loro caratteristiche dimensionali, perfettamente utilizzabili anche a scopo residenziale. Poiché dette superfici non sono state computate ai fini del dimensionamento del programma costruttivo, le n. 14 unità edilizie con tipologia quadrifamiliare non sono ammissibili. Si prescrive pertanto che le suddette tipologie vengano sostituite con altrettante n. 14 tipologie bifamiliari poiché le unità edilizie tipo bifamiliare risultano essere state progettate in conformità alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 79/75 e successive modifiche ed integrazioni;

10) relativamente al mancato rispetto della distanza tra pareti finestrate, come riferito dal settore urbanistica nella relazione prot. n. 730/UT del 13 maggio 2011, non può prendersi in considerazione tale rilievo alla luce dell'art. 9, ultimo comma, del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 che così prescrive: "Sono ammesse distanze inferiori ... nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni plano volumetriche".

Fermo restando le altre prescrizioni e/o condizioni poste dagli altri uffici che intervengono nel procedimento amministrativo, ognuno per quanto di propria specifica competenza, alla luce delle superiori considerazioni si esprime il parere che il programma costruttivo in questione, adottato con delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011, ricadente in zona EP/Var del P.R.G. vigente nel comune di San Giovanni La Punta, possa essere ritenuto meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, con le prescrizioni di cui ai punti 8), 9) e 10)";

Vista la nota dirigenziale n. 12555 dell'11 giugno 2013 con la quale il suddetto parere è stato notificato al comune di San Giovanni La Punta per l'adozione delle eventuali controdeduzioni, a mezzo di delibera consiliare, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla notifica stessa;

Considerato che il termine suddetto è decorso senza che il comune di San Giovanni La Punta abbia adottato alcuna controdeduzione;

Ritenuto di poter condividere il parere n. 11 del 5 giugno 2013 dell'U.O. 4.1/serv. 4;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22 del 6 aprile 1996, e successive modifiche ed integrazioni, il programma costruttivo presentato dalle cooperative edilizie Giada-Waza Bancal-Ermete-Trimegisto, adot-

tato dal comune di San Giovanni La Punta con delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011, è approvato in conformità alle prescrizioni di cui ai punti 8) e 9) del parere n. 11 del 5 giugno 2013 dell'U.O. 4.1/Serv. 4.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono gli allegati, i seguenti atti ed elaborati:

- 1) parere n. 11 del 5 giugno 2013 dell'U.O. 4.1/serv. 4;
- 2) delibera consiliare n. 57 del 3 novembre 2011;
- 3) nota n. 7052 del 23 febbraio 2011 dell'ufficio del Genio civile di Catania;
- 4) nota n. 6795 del 28 marzo 2011 della Soprintendenza beni culturali e ambientali di Catania;
- 5) relazione istruttoria prot. n. 730/UT del 3 maggio 2011 del settore urbanistica del comune;
- 6) stralcio P.R.G. vigente;
- 7) relazione tecnica e norme di attuazione - tavola A01;
- 8) relazione paesaggistica - tavola A02;
- 9) inquadramento urbanistico e computo delle superfici tavola A03;
- 10) planimetria e profili di progetto-dimensionamento tavola A04;
- 11) planovolumetrico - tavola A05;
- 12) opere di urbanizzazione e particolari costruttivi - tavola A06;
- 13) opere di urbanizzazione - tavola A06 bis;
- 14) planimetria rete di smaltimento acque meteoriche - tavola A10;
- 15) tipologia ed unità edilizia: villa bifamiliare - tavola A11;
- 16) tipologia ed unità edilizia: villa quadrifamiliare - tavola A12;
- 17) piano particellare d'esproprio e relazione di stima - tavola A13;
- 18) schema di convenzione.

Art. 3

Per gli effetti di cui all'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, le aree interessate dalla procedura d'esproprio dovranno essere espropriate entro cinque anni.

Art. 4

Il presente decreto verrà trasmesso al comune di San Giovanni La Punta per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R., entro il termine di giorni 60 od, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 dalla data di pubblicazione o di notificazione.

Palermo, 2 settembre 2013.

GULLO

(2013.39.2253)048

COPIA
NON
VALIDA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Comunicato relativo all'approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il quarto trimestre 2013.

Si rende noto che, con delibera n. 19 del 23 settembre 2013 del Comitato regionale per le comunicazioni, è stato approvato il piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il quarto trimestre 2013 (allegato A) che si potrà visionare nel sito istituzionale dell'ufficio all'indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Segreteria Generale/PIR_Area1/PIR_UOCoReCom.

ALLEGATO A

ACCESSO TELEVISIVO PER IL 4° TRIMESTRE ANNO 2013

ORDINE CRONOLOGICO	RICHIEDENTE	PROGRAMMA PROPOSTO			REGISTRAZIONE PROGRAMMA	RESPONSABILE PROGRAMMA	NOTE
	INDIRIZZO	N. PROT.	DATA	ULTIMO ACCESSO			
1	Federconsumatori - Roma	Diritti a viva voce			parzialmente con mezzi propri	Mauro Zanini	federconsumatori@f
		- 38155	6 agosto 2013				
2	Ass.ne Vita Universale - Milano	Il senso della nostra esistenza			integralmente con mezzi propri	Lucia Tragni	info@vita-universale
		40553	3 settembre 2013				

(2013.40.2375)088

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Siracusa.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3252/6 del 16 ottobre 2012, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Penelope, con sede a Siracusa, codice fiscale 00783290893, decreto n. 3252/6;
- Sicilservice, con sede a Lentini, codice fiscale 00947940896, decreto n. 3252/6;
- Snow Green, con sede a Siracusa, codice fiscale 01164930891, decreto n. 3252/6;
- Sicura, con sede ad Augusta, codice fiscale 00977560895, decreto n. 3252/6;
- Sir Park Service, con sede a Siracusa, codice fiscale 01039170897, decreto n. 3252/6;
- Sicula, con sede a Siracusa, codice fiscale 93002360894, decreto n. 3252/6.

(2013.40.2356)042

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3255/6 del 16 ottobre 2012, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Agrinova, con sede a Lentini, codice fiscale 00762340891, decreto n. 3255/6;
- Cassmarketing gestioni e promozioni, con sede a Siracusa, codice fiscale 01357500899, decreto n. 3255/6;
- Life, con sede a Siracusa, codice fiscale 01003240890, decreto n. 3255/6;
- Labor, con sede a Buccheri, codice fiscale 01238550899, decreto n. 3255/6;
- Louis Pasteur, con sede ad Avola, codice fiscale 01208510899, decreto n. 3255/6;
- Mediterranea Pesca, con sede ad Augusta, codice fiscale 00854200896, decreto n. 3255/6;
- Mare Vivo, con sede ad Augusta, codice fiscale 01027750890, decreto n. 3255/6;
- Pro Turismo Artemide, con sede ad Augusta, codice fiscale 01197890898, decreto n. 3255/6.

(2013.40.2356)042

Scioglimento della cooperativa Palermo, con sede in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3253/6 del 16 ottobre 2012, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Palermo, con sede a Palermo, codice fiscale 04537080824, decreto n. 3253/6.

(2013.40.2356)042

Scioglimento delle cooperative Europa Service e Obiettivo Giovani, con sede in Ragusa.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 3254/6 del 16 ottobre 2012, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Europa Service, con sede a Ragusa, codice fiscale 01077350880, decreto n. 3254/6;
- Obiettivo Giovani, con sede a Ragusa, codice fiscale 00793100884, decreto n. 3254/6.

(2013.40.2356)042

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Perdita del diritto di finanziamento dell'operazione n. 17 della coalizione 12 del PIST Peloritani Terra dei miti e della bellezza, area ionica Alcantara, a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.3.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 2192/2013 del 24 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti il 13 settembre 2013, reg. n. 1, fgl. n. 171, l'operazione n. 17 della coalizione 12 del PIST Peloritani terra dei miti e della bellezza, area ionica Alcantara a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.3 relativa a "Acquisizione di beni e servizi atti al potenziamento della fruibilità turistica dell'ospitalità diffusa progetto paese albergo" della Peloritani S.p.A., inserito nella graduatoria di merito di cui all'allegato A del D.D.G. n. 491/2012, perde il diritto di finanziamento pari ad € 90.000,00.

(2013.39.2278)127

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 425 del 17 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Danzè Alessandro, nato a Messina (ME) il 29 gennaio 1980 e residente a Piraino (ME) contrada Giardino n. 10, con la quale lo stesso - in qualità di titolare dell'impresa denominata Alessandro Danzè, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede a Piraino (ME) via Nazionale n. 20 cap 98060, codice M.C.T.C. ME1224 - è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2013.39.2263)083

Con decreto n. 426 del 17 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Lunetta Walter, nato a Comiso (RG) il 15 luglio 1976 e residente a Vittoria (RG) contrada Valsecca km 4,5, con la quale lo stesso - in qualità di titolare dell'impresa denominata Studio Lunetta di Lunetta Walter esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede a Vittoria (RG), via E. Nicosia n. 21 cap. 97019, codice M.C.T.C. RG1234 - è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2013.39.2266)083

Con decreto n. 427 del 18 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Catania Rosa Pina, nata a Partanna (TP) il 15 ottobre 1963 ed ivi residente in via Vittorio Emanuele n. 72, con la quale la stessa, in qualità di amministratore unico della società Service Car s.r.l. esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede a Partanna (TP), viale d'Italia n. 42, cap. 91028, codice M.C.T.C. TP1207, è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2013.39.2288)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Sospensione temporale della concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Paternò" nelle province di Enna e Catania della Edison S.p.A.

Con decreto dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità n. 289 del 7 agosto 2013, registrato all'Agenzia delle entrate - Direzione provinciale di Siracusa, al n. 3962 - serie 3 del 17 settembre 2013, alla società Edison Idrocarburi Sicilia s.r.l. è stata accordata, ai sensi dell'articolo 22, comma 7, della legge regionale n. 14/2000, la sospensione temporale del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Paternò" ubicato nei territori delle province di Catania ed Enna, dell'estensione di 734,8 kmq. La sospensione è accordata dalla data del 22 dicembre 2008 nelle more dell'ottenimento del provvedimento di valutazione positiva di impatto ambientale (V.I.A.). Per quanto non modificato con il presente decreto restano fermi gli obblighi del concessionario imposti dal decreto di concessione D.A. n. 12/2004, originario e relativo disciplinare e successivi provvedimenti con la prescrizione per la Edison Idrocarburi Sicilia s.r.l. di munirsi di ogni altra autorizzazione necessaria, ivi comprese quelle di salvaguardia della salute umana e di tutela paesaggistica del territorio, per il regolare svolgimento del programma.

(2013.39.2304)096

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per la manodopera agricola di Palermo.

Con decreto n. 4785/2013 del 17 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, il sig. Fascellaro

Agostino, nato a S. Cipirello il 13 giugno 1962, è stato nominato componente effettivo della commissione provinciale per la manodopera agricola di Palermo, in rappresentanza della U.G.L. di Palermo ed in sostituzione del sig. Ruisi Daniele.

Il sig. Migliore Fabio, nato a Roma il 3 agosto 1971, è nominato componente supplente della commissione provinciale per la manodopera agricola di Palermo, in rappresentanza della U.G.L. - Palermo ed in sostituzione del sig. Di Benedetto Guglielmo.

(2013.39.2269)091

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori industria della provincia di Catania.

Con decreto n. 4786 del 17 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono stati nominati componenti della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori industria, ai sensi dell'art. 8, legge n. 164/75 della provincia di Catania:

— il direttore pro-tempore del servizio XII - Centro per l'impiego di Catania - presidente (in caso di assenza o impedimento sarà sostituito da un suo delegato)

In rappresentanza dei lavoratori

C.G.I.L.

- sig. Oliva Giuseppe - membro effettivo
- sig. Mandrà Pino - membro supplente

C.I.S.L.

- sig. Nicastro Pietro - membro effettivo
- sig. Pappalardo Rosario - membro supplente

U.I.L.

- sig. De Martino Francesco - membro effettivo
- sig. Potenza Antonino - membro supplente

In rappresentanza dei datori di lavoro

Confindustria

- sig. Gangemi Giuseppe - membro effettivo
- sig. Casicci Fabrizio - membro effettivo

Apindustrie

- sig. Bizzini Francesco - membro supplente
- sig.ra Lo Certo Francesca - membro supplente

CNA

- sig. Battiato Sebastiano - membro effettivo
- sig. Campagna Salvatore - membro supplente

In rappresentanza dell'I.N.P.S.

- sig. Di Stefano Salvatore - membro effettivo
- sig. Macchiarola Giuseppe - membro supplente

(2013.39.2268)091

Ricostituzione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edilizia della provincia di Catania.

Con decreto n. 4787 del 17 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono stati nominati componenti della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni lavoratori edilizia, ai sensi dell'art. 8, legge n. 427/75 della provincia di Catania:

— il direttore pro-tempore sede provinciale I.N.P.S. - presidente (in caso di assenza o impedimento sarà sostituito da un suo delegato)

In rappresentanza della direzione territoriale del lavoro - Catania

- isp. Avveduto Giancarlo - membro effettivo
- isp. Grasso Maria Gabriella - membro supplente

In rappresentanza dei lavoratori

C.G.I.L.

- sig. Longo Orazio Maurizio Claudio - membro effettivo
- sig. Restivo Carmelo - membro supplente

C.I.S.L.

- sig. Turrisi Nunzio Massimo - membro effettivo
- sig. Pisanu Gavino - membro supplente

U.I.L.

- sig. Di Martino Francesco - membro effettivo
- sig. Potenza Antonino - membro supplente

In rappresentanza dei datori di lavoro**Confindustria - Catania**

- sig. Fichera Gaetano - membro effettivo
- sig.ra Petrilla Ines - membro effettivo

Api - Catania

- sig. Di Bella Daniele - membro effettivo
- sig. Scuderi Giuseppe - membro supplente

CNA - Catania

- sig. Campagna Salvatore - membro effettivo
- sig. Battiato Sebastiano - membro supplente

(2013.39.2267)091**Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, mesi di novembre-dicembre 2013, in Siracusa.**

Con decreto n. 4885/2013 del 23 settembre 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stata nominata la commissione esaminatrice relativa alla sessione di esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di novembre-dicembre 2013 in Siracusa, così composta:

- presidente: ing. Vincenzo Sparta, dirigente c/o servizio XXI - Direz. terr. del lavoro di Catania;
- componente: ing. Carmelo Percolla, funzionario INAIL di Catania;
- componente: ing. Salvatore Benedetto, funzionario ASP n. 3 di Catania;
- segretaria della commissione è nominata la sig.ra Nunziatina Cavaleri, istruttore c/o serv. XXIV - Direzione territoriale del lavoro di Siracusa.

(2013.39.2302)091**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE****Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per rafforzare l'istruzione permanente - PO FSE 2007/2013.**

Con riferimento all'avviso per rafforzare l'istruzione permanente", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, della legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, n. 2021 del 13 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 2013, reg. 1, fgl. 81, con cui è stata modificata la tabella A del D.D.G. n. 2546/V/ISTR del 25 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2010 reg. 1, foglio 7, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti per gli effetti del D.A. n. 806/2012, che ha disposto gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, mantenendo inalterato il finanziamento.

(2013.40.2386)137**Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando l'interculturalità nelle scuole - PO FSE 2007/2013.**

Con riferimento all'avviso per sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando l'interculturalità nelle scuole,

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, della legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2022 del 13 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 2013, reg. 1, fgl. 82, con cui è stata modificata la tabella A del D.D.G. n. 4018/V/ISTR del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti per gli effetti del D.A. n. 806/2012, che ha disposto gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, mantenendo inalterato il finanziamento.

(2013.40.2384)137**Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione A - PO FSE 2007/2013.**

Con riferimento all'avviso "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - Azione A", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, della legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2049 del 14 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 2013, reg. 1, fgl. 84, con cui è stata modificata la tabella A del D.D.G. n. 4020 del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, reg. 1, foglio 19, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti per gli effetti del D.A. n. 806/2012, che ha disposto gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, mantenendo inalterato il finanziamento.

(2013.40.2382)137**Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva. PO FSE 2007/2013.**

Con riferimento all'avviso per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 26 febbraio 2010, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, della legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2051 del 14 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 2013, reg. 1, fgl. 85, con cui è stata modificata la tabella A del decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4019/V/ISTR del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2010, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari per gli effetti del D.A. n. 806/2012, che ha disposto gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, mantenendo inalterato il finanziamento.

(2013.40.2388)137

Comunicato relativo alla modifica della tabella A allegata al decreto 25 maggio 2010, concernente graduatorie definitive, suddivise per provincia, dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione B - P.O. FSE 2007/2013.

Con riferimento all'avviso "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - Azione B", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, della legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2052 del 14 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 2013, reg. 1, fgl. 86, con cui è stata modificata la tabella A del D.D.G. n. 2545/V/ISTR del 25 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2010, reg. 1, foglio 11, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti per gli effetti del D.A. n. 806/2012, che ha disposto gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, mantenendo inalterato il finanziamento.

(2013.40.2387)137

Comunicato relativo all'integrazione della tabella A allegata al decreto 27 ottobre 2010, concernente graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento ed esclusi, presentati a valere sull'avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" - Azione A - PO FSE 2007/2013.

Con riferimento all'avviso "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - Azione A", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, della legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2146 del 27 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 2013 reg. 1, fgl. 80, con cui è stata integrata la tabella A del D.D.G. n. 4020 del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, con l'indicazione degli enti gestori delle scuole paritarie beneficiarie del finanziamento.

(2013.40.2383)137

Approvazione e ammissione delle proposte progettuali a valere dell'avviso n. 4/2012 per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello.

Con riferimento all'apprendistato di alta formazione e ricerca, art. 5 del D.Lgs. n. 167/2011, si comunica che è stato pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale www.regione.sicilia.it e nel sito www.apprendistatoregionesicilia.it, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4072 del 23 settembre 2013, di approvazione e di ammissione al Catalogo dell'offerta formativa delle proposte progettuali pervenute per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello.

(2013.40.2381)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" - Avviso di pubblicazione relativo alla sospensione dei termini della III sottofase, per esaurimento fondi, per la presentazione delle istanze relative alle misure 321 A1 - 312 A/D - 323 A/B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara: www.galetnaalcantara.it, l'avviso relativo alla sospensione dei termini, per esaurimento fondi, per la presentazione delle domande attraverso il sistema SIAN, relativo alle misure 312 A/D, 321 A1, 313 A/B e 323 A/B - III sottofase, sotto riportate, attivate tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse A "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato" e azione D "Incentivazione di microimprese nel settore commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali".
- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" e azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali";
- Misura 321 "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - sottomisura A - Azione 1 "Servizi commerciali rurali";
- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione A "Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico" e azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".

Bandi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 dell'11 maggio 2012 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 dell'1 giugno 2012, parte I.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galetnaalcantara.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.40.2348)003

P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili relative alla misura 321 - sottomisura A - azione 1, II fase a bando, attivata a seguito di riapertura termini.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale" del GAL ISC Madonie è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL ISC Madonie: www.madoniegal.it, l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili relative alla misura 321 - sottomisura A - azione 1, II fase a bando, attivata a seguito di riapertura termini, sotto riportata, attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - P.S.R. Sicilia 2007/2013):

- misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 1 "Servizi commerciali".

Manifestazione di interesse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 6 aprile 2012, parte II.

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.madoniegat.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.40.2347)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Isole di Sicilia" - Richiesta di pubblicazione della proroga relativa alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande attraverso il sistema SIAN - Bandi relativi alla misura 312, azioni C - D e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Isole di Sicilia" del GAL Isole di Sicilia, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Isole di Sicilia: www.galisoledisicilia.it, l'avviso di pubblicazione della proroga relativa alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande attraverso il sistema SIAN relativi alla misura 312 azioni C/D e B sotto riportata, attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

• misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle Misure 312 e 313 - azione D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali" - azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili"

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galisoledisicilia.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.40.2346)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Integrazione dei componenti del Comitato regionale di bioetica.

Con decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1673/13 dell'11 settembre 2013, è stato modificato ed integrato l'art. 2 del decreto 18 novembre 2011 concernente istituzione del Comitato regionale di bioetica come segue:

per l'Assessorato regionale della salute:

- dr.ssa Maria Grazia Furnari - resp. area interdipartimentale 2 Ufficio piano di rientro e piano sanitario, DPS;
- dr. Giuseppe Murolo - resp. servizio qualità, DASOE;

per l'Area sanitaria:

3 clinici

- prof. Luigi Pagliaro - prof. emerito di medicina interna;
- prof. Francesco Di Raimondo - ematologo A.O. V. Emanuele di Catania;
- dr. Nicolò Borsellino - oncologo dell'Ospedale Buccheri La Ferla di Palermo;

3 medici di medicina generale

- dr. Pasquale Candela;
- dr. Giuseppe Di Tommaso;
- dr. Giovanni Merlino;

1 esperto in analisi decisionale in medicina

- dr. Fabio Tinè, dirigente medico A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo;

1 pediatra di libera scelta
- dr.ssa Vittoria Agnello;

1 esperto farmacista
- dr.ssa Rosalia Traina;

2 farmacologi

- prof. Silvio Garattini - director, Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri;
- prof. Mario Palazzo Adriano - prof. emerito di farmacologia;

2 esperti di ricerca biomedica

- prof. Sebastiano Cavallaro - resp. laboratorio genomica funzionale, CNR - Azienda Osp. Vittorio Emanuele di Catania;
- dr. Giuseppe Remuzzi, research coordinator, Negri Bergamo laboratories and Dacco Centre;

1 medico legale

- prof.ssa Antonella Argo - professore associato del dipartimento di biopatologia e biotecnologie mediche e forensi dell'Università degli Studi di Palermo;

1 rappresentante del settore infermieristico

- dr. Agatino Francesco Bonarrigo;

per l'area non sanitaria:

1 biostatistico

- prof. Massimo Attanasio - prof. Ordinario di Statistica, Università di Palermo;

1 esperto in materia giuridica e assicurativa

- dr. Salvatore Pilato - magistrato Corte dei conti;

2 esperti di bioetica

- prof. Salvino Leone - prof. di medicina sociale, bioetica e teologia morale;
- dr. Francesco Giordano, dirigente medico Ospedale di Sciacca - Agrigento;

1 rappresentante di Cittadinanzattiva

- dr. Giuseppe Greco - presidente della Consulta regionale della sanità;

1 esperto in biodiritto

- dr.ssa Silvia Bosio - funzionario dell'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana;

Segreteria tecnico-scientifica:

- Stefano Campo - funzionario direttivo dell'Assessorato della salute;
- dott.ssa Damiana Pepe - collaboratore professionale assistente sociale esperto - dipartimento pianificazione strategica;
- dr. Pasquale Cananzi in servizio presso il Centro regionale di farmacovigilanza - servizio 7 farmaceutica, dipartimento pianificazione strategica.

Resta confermato quant'altro previsto dal citato D.A. 18 novembre 2011, n. 2357 e successive modificazioni e integrazioni.

(2013.41.2398)102

Provvedimenti concernenti estensioni di riconoscimenti di idoneità a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1721/13 del 17 settembre 2013, lo stabilimento della ditta Avimecc S.p.A., con sede in Modica (RG) nella contrada Fargione, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'attività di impianto di lavorazione di prodotti a base di carne di pollame e lagomorfi.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento 0 916 M e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2259)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1723/13 del 17 settembre 2013, lo stabilimento della ditta Quinci Antonina, con sede in Mazara del Vallo (TP) nella via Bessarione, n. 101, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio dell'attività di impianto di prodotti della pesca, locale cernita e sezionamento (sez. VII).

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento 2451 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2257)118

Revoca del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Antica gelateria Rizza, con sede in Modica.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1722/13 del 17 settembre 2013, il riconoscimento veterinario 19 488, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Antica gelateria Rizza, con sede in Modica (RG) nella S.S. 115, Km 340,200, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.39.2258)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1724/13 del 17 settembre 2013, lo stabilimento della ditta A & B Fish s.r.l. è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di lavorazione e confezionamento di prodotti ittici freschi e congelati con annessa attività di deposito in regime di freddo degli stessi.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento T2G35 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2256)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1756/13 del 20 settembre 2013, lo stabilimento della ditta Re. Al. Pro. s.n.c. di Realmondo Cairo e Luigi, con sede in Marineo (PA) nella contrada Favarella, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti a base di carne nella tipologia di pasta fresca farcita con ripieno a base di alimenti di origine animale.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento N8451 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2283)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1757/13 del 20 settembre 2013, lo stabilimento della ditta T.M.R s.r.l., con sede in Pietraperzia (EN) nella via Enna, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di macello, categoria carni di ungulati domestici.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento P3X4D e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2282)118

Voltura ed estensione del riconoscimento veterinario, già in possesso della ditta Polar Sud s.r.l., alla ditta Sicilian Sun Foods s.r.l., con sede in Alcamo.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1725/13 del 17 settembre 2013, il riconoscimento veterinario N4K8Q, già in possesso della ditta Polar Sud s.r.l., è stato volturato alla ditta Sicilian Sun Foods s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Alcamo (TP) nella contrada Valle Nuccio, mantiene il numero di riconoscimento N4K8Q e con tale

identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti e viene autorizzato anche per l'attività di impianto di lavorazione prodotti a base di carne (sez. VI).

(2013.39.2255)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1726/13 del 17 settembre 2013, lo stabilimento della ditta Azienda avicola S. Anna dal 1970 di Gervi Maria Rosa, con sede in Castiglione di Sicilia (CT) nella via Imboscamento, n. 2, è stato riconosciuto idoneo, in via condizionata per un periodo di mesi quattro, ai fini dell'esercizio delle attività di centro di imballaggio (sez. X) di uova e ovoprodotti.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento U906H e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2260)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1760/13 del 20 settembre 2013, lo stabilimento della ditta Zappalà S.p.A., con sede in Butera (CL) nella contrada Burgio, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi quattro ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito, frigorifero autonomo per prodotti imballati/confezionati di impianto autonomo di riconfezionamento, attività generali (sez. 0) per il deposito di latte e prodotti a base di latte e uova e ovoprodotti.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento C1482 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2287)118

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario ed estensione dello stesso alla ditta La Fonte del formaggio s.n.c., con sede in Belpasso.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1755/13 del 20 settembre 2013, il decreto dirigenziale n. 1370/13 del 17 luglio 2013 è stato revocato.

Il riconoscimento S4N9L della ditta La Fonte del formaggio s.n.c. di Carbonaro Orazio Antonino, Paladino Salvatore e Squadrito Adolfo è stato esteso anche all'attività di impianto autonomo di riconfezionamento (sez. 0) attività generali di prodotti di latte e a base di latte.

(2013.39.2286)118

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Cirrito Giuseppe, con sede in Collesano.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1758/13 del 20 settembre 2013, il decreto dirigenziale n. 1925/09 del 20 settembre 2013 è stato revocato.

Lo stabilimento della ditta Cirrito Giuseppe, con sede in Collesano (PA) nella contrada Giambardaro mantiene il numero di riconoscimento 19 375 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.39.2285)118

Sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Trammi Pesca s.n.c., con sede in Aci Castello.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1759/13 del 20 settembre 2013, il riconoscimento veterinario 2123 a suo

tempo attribuito alla ditta Trammi Pesca s.n.c. di Valastro Antonino & C., con sede in Aci Castello (CT) nella via Marina, 153, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.39.2281)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Concessione di un contributo alla provincia regionale di Ragusa per la realizzazione di un progetto in attuazione dell'asse 3 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077294, in attuazione dell'asse 3 del PO FESR Sicilia 2007-2013, ha concesso alla provincia regionale di Ragusa il contributo di € 4.717,81 per l'intervento "Acquisizione terreni in aree ricadenti all'interno della R.N.S.B Macchia del fiume Irmínio", approvato con il D.D.G. n. 322 del 6 maggio 2013, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2013, reg. n. 1, fog. n. 71, pubblicato integralmente nei siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfoscilia.it.

(2013.39.2298)135

Provvedimenti concernenti concessione di contributi per la realizzazione di progetti a valere sulla linea d'intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax + 39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013 coalizione PIST 20, ha concesso in favore della provincia di Messina il contributo di € 642.600,00 per l'intervento "Progetto per la ristrutturazione dell'hotel Sicilia di Mistretta destinato ad attività turistico alberghiera", approvato e finanziato con il D.D.G. n. 451 del 22 giugno 2013, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2013, al n. 1, fg. 80, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.39.2299)135

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore dell'Azienda foreste demaniali il contributo di € 520.000,00 per l'intervento "RNO Cavagrande del Cassibile (SR) - Restauro conservativo della Casa di Natala da destinare a centro visite della riser-

va, ripristino e messa in sicurezza dei sentieri, nonché adeguamento della cartellonistica al Piano d'interpretazione ambientale della riserva", approvato e finanziato con il D.D.G. n. 533 del 16 luglio 2013, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 77, del 5 settembre 2013, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.39.2301)135

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore della provincia di Catania, il contributo di € 1.299.488,84 per l'intervento "Progetto per la ristrutturazione ed adeguamento della masseria Torre Allegra a centro polifunzionale della R.N.O. Oasi del Simeto", approvato e finanziato con il D.D.G. n. 540 del 22 luglio 2013, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 2013 al n. 1, fg. 79, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.39.2300)135

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore dell'Azienda foreste demaniali, il contributo di € 150.000,00 per l'intervento "Restauro conservativo di un fabbricato rurale in località Mazzo di Sciacca nella R.N.O. Zingaro", approvato e finanziato con il D.D.G. n. 566 del 29 luglio 2013, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 78, del 5 settembre 2013, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.39.2297)135

Concessione di un contributo a favore dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara per la realizzazione di un intervento in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077877, in attuazione dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara il contributo di € 173.000,00 per l'intervento "Ripristino sentiero di collegamento tra le aree del Parco fluviale dell'Alcantara e l'area di Montagna Grande", approvato con il D.D.G. n. 452 del 26 giugno 2013 registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 72, del 29 agosto 2013, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2013.39.2262)135

COPIA TRATTATA DA SITTA
NON VALIDA PER LA

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 2 ottobre 2013, n. 16.

Approvazione rendiconto di gestione - interventi sostitutivi.

AI COMMISSARI STRAORDINARI DELLE PROVINCE REGIONALI

AI SINDACI ED AI COMMISSARI STRAORDINARI DEI COMUNI, AI PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI ED AI CONSIGLIERI COMUNALI DELLA SICILIA

AI PRESIDENTI ED AI CONSIGLIERI DELLE UNIONI DEI COMUNI DELLA SICILIA

AI PRESIDENTI ED ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI DEI CONSORZI DI COMUNI DELLA SICILIA

e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI

AI SEGRETARI PROVINCIALI E COMUNALI

AGLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

AL PRESIDENTE DELL'A.N.C.I. SICILIA

AL PRESIDENTE DELL'U.R.P.S.

AL PRESIDENTE DELL'A.S.A.E.L.

Com'è noto, il decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012, ha introdotto l'art. 227, comma 2 bis, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con il quale viene prevista l'applicazione della procedura di cui all'art. 141, comma 2, del medesimo decreto legislativo anche per l'ipotesi della mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine di legge.

Il legislatore ha inteso, quindi, equiparare l'inadempienza nell'approvazione del rendiconto di gestione a quella relativa alla mancata adozione del bilancio di previsione, con la conseguenza dell'applicazione di una procedura sostitutiva più incisiva che può determinare, nei casi più gravi, anche lo scioglimento del consiglio interessato.

L'art. 11 bis del suddetto decreto legge n. 174/2012 prevede, altresì, che "le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano attuano le disposizioni di cui al presente decreto nelle forme stabilite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione".

Ritiene questo Assessorato, confortato dal parere dell'Ufficio legislativo e legale n. 20706 del 5 settembre 2013, che l'art. 227, comma 2 bis, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è d'immediata applicazione anche nella Regione siciliana, se pur con le modalità operative previste dall'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e dall'art. 58, comma 1, della legge regionale n. 26/1993 che estende chiaramente l'applicazione dell'art. 109/bis dell'O.R.E.LL. alle "situazioni di inadempienze equiparate alla mancata deliberazione del bilancio di previsione e alla dichiarazione di dissesto degli enti locali secondo la disciplina nazionale nel settore".

Infatti, il rinvio disposto dall'art. 58, comma 1, della legge regionale n. 26/1993 ha natura dinamica.

Ne discende che alla rilevata equiparazione, nella disciplina nazionale, tra l'inadempienza derivante dalla mancata approvazione del rendiconto di gestione e quella derivante dalla mancata deliberazione del bilancio di previsione consegue l'applicabilità, in ambito regionale, dell'intervento sostitutivo previsto dall'art. 109/bis.

Si informano, pertanto, gli enti locali in indirizzo che i conseguenti interventi sostitutivi verranno disposti da

questo Assessorato con le modalità previste dall'art. 109/bis dell'O.R.E.LL.

La presente circolare è da intendersi quale atto di indirizzo interpretativo ed applicativo, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. "a", della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato.

L'Assessore: VALENTI

(2013.40.2371)072

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 3 ottobre 2013.

Funzionamento e operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici - Articolo 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Articolo 6 del regolamento di cui al D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 - Funzionamento e procedure per il rilascio di pareri sulle "acque pubbliche".

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

AGLI INGEGNERI CAPO DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE DELL'ISOLA

AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Si forniscono di seguito alcune indicazioni riguardanti l'operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici in merito a "Funzionamento e procedure per il rilascio di pareri sulle 'acque pubbliche'", in conseguenza della rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6.

In particolare la presente sostituisce il corrispondente paragrafo della circolare dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità del 16 ottobre 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 9 novembre 2012, n. 48.

Al fine di semplificare ed accelerare le procedure di accesso alla consultazione della Commissione, vengono di seguito declinati gli adempimenti che i soggetti interessati dovranno adottare per il procedimento relativo alla richiesta di pareri consultivi di cui al comma 13 - secondo periodo - dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Funzionamento e procedure per il rilascio di pareri sulle "acque pubbliche"

Con il comma 13 - secondo periodo - dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 la Commissione regionale dei lavori pubblici rilascia, tra l'altro, i pareri consultivi previsti in capo al Consiglio superiore dei lavori pubblici in materia di acque pubbliche, di cui al testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e di opere idrauliche. Per la predetta attività la Commissione regionale è integrata da un dirigente regionale con comprovata esperienza in materia di acque.

La materia in argomento, e segnatamente quella relativa alle concessioni di acque pubbliche, è regolamentata dal "Testo unico sulle acque ed impianti elettrici" approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni il quale, con riguardo a talu-

ne fattispecie, impone l'acquisizione di un parere tecnico obbligatorio, da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nella Regione siciliana il suddetto parere è stato reso in passato, prima dal C.T.A. presso il Provveditorato OO.PP. di Palermo e, successivamente, dal Comitato tecnico amministrativo regionale (C.T.A.R.) presso l'Assessorato regionale LL.PP., istituito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni e soppresso con l'art. 3 della legge regionale 2 settembre 1998, n. 21.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si enumerano le principali fattispecie per cui, ai sensi del "Testo unico sulle acque ed impianti elettrici" approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, è previsto il parere consultivo da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ora ascrivito alla Commissione regionale dei lavori pubblici ai sensi del comma 13 - secondo periodo - dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12:

- art. 6, comma 4 - assimilazione usi diversi;
- art. 7, comma 6 - reiezione "in limine" sulle domande di concessione ritenute inammissibili;
- art. 9 - domande concorrenti;
- art. 10 - concorrenzialità eccezionale;
- art. 12 - modifica progetti per conseguire la più razionale utilizzazione dei corsi d'acqua;
- art. 13, comma 1 - autorizzazione provvisoria all'anticipato inizio delle opere;
- art. 14 - domande sui corsi d'acqua riservati ai sensi del successivo art. 51 ;
- art. 15, comma 2 - domande di concessione di piccole derivazioni in presenza di opposizioni;
- art. 21 - durata concessione in relazione all'uso prevalente;
- art. 32 - esclusione facoltà di riscatto nel caso di grandi derivazioni riguardanti rilevanti interessi pubblici;
- art. 37, comma 3 - esonero pagamento canone;
- art. 40, commi 3 e 4 - introduzione nel disciplinare di norme relative alle tariffe di vendita dell'acqua derivata;
- art. 44 - sostituzione di acqua utilizzata per i vari usi con uguale quantitativo;
- art. 45 - sottensione di utenze;
- art. 47 - couso canale derivatore;
- artt. 48 e 55 - revoca provvedimenti concessori;
- art. 49, comma 2 - variazioni non sostanziali;
- art. 51 - riserva per un quadriennio di utilizzare acque pubbliche per garantire importanti servizi pubblici;
- art. 54 - intervento d'ufficio ed in danno nel caso di interruzioni o sospensioni ingiustificate per le grandi derivazioni riguardanti rilevanti interessi pubblici;
- art. 55 - decadenza concessione per vari motivi;
- art. 62 e seguenti - costituzione consorzi obbligatori;
- art. 70 - scioglimento amministrazione consorzi obbligatori;

- artt. 95 e 96 - ricerca acque sotterranee in presenza di opposizioni;

- art. 99 - dichiarazione di pubblica utilità di ricerca o estrazione di acque sotterranee in quanto dirette al soddisfacimento di pubblici generali interessi;

- art. 102 - istituzione aree di riserva a favore dei comuni per le ricerche idriche finalizzate agli usi potabili.

Al fine di attuare le superiori disposizioni e di stabilire adeguate procedure, di seguito vengono indicati gli adempimenti che gli uffici interessati dovranno adottare.

La richiesta di parere consultivo, da inoltrare al dirigente generale del dipartimento regionale tecnico nella qualità di presidente della Commissione regionale dei lavori pubblici, deve essere formulata dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio e dovrà essere corredata dalla relazione tecnica d'istruttoria del medesimo ufficio e dai relativi atti a supporto, nonché da apposita e circostanziata proposta motivata.

La richiesta di parere unitamente alla relazione tecnica d'istruttoria dovrà essere contestualmente trasmessa anche al competente servizio del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ed anche per posta elettronica alla segreteria della Commissione regionale che curerà l'inoltro della stessa al relatore ed ai componenti.

Il relatore per l'affare sottoposto al parere della Commissione, individuato nella persona del dirigente regionale nominato dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità ai sensi del comma 13 - secondo periodo - dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, esprimerà il proprio avviso alla Commissione con apposita relazione che dovrà essere anticipata per posta elettronica alla segreteria della Commissione regionale che curerà l'inoltro della stessa ai componenti.

La Commissione regionale dei lavori pubblici fornirà, direttamente al competente servizio del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, il proprio parere consultivo al fine di consentire l'emissione del provvedimento finale.

Il correlatore per l'affare sottoposto al parere della Commissione è individuato nella persona dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio.

Eventuali chiarimenti sulle disposizioni impartite potranno essere richiesti direttamente al segretario della Commissione arch. Giovanni Cucchiara all'indirizzo di posta elettronica giovanni.cucchiara@regione.sicilia.it.

La presente sostituisce il corrispondente paragrafo della circolare dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità del 16 ottobre 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 9 novembre 2012, n. 48 e sarà notificata ai soggetti interessati, nonché pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet istituzionale del dipartimento regionale tecnico.

L'Assessore: BARTOLOTTA

(2012.41.2416)090

COPIA TRAMISSE
NON VALIDA



RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 7 agosto 2013.

Nuove disposizioni per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione siciliana e l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapia ad alta specializzazione (ISMETT).

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 41 del 6 settembre 2013, nel terzo e penultimo capoverso delle premesse e all'art. 1 la nota "n. 43451 del 21 maggio 2013" deve correttamente leggersi: "n. 43541 del 21 maggio 2013".

(2013.41.2408)102

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative.

Negli estratti dei decreti n. 808/6 e n. 809/6 del 9 aprile 2013, contestualmente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 36 del 2 agosto 2013, a pag. 60, le cooperative incluse devono intendersi sciolte ai sensi e per gli effetti dell'art. "2545/septiesdecies" anziché "223/septiesdecies" del codice civile.

(2013.41.2428)042

COPIA TRATTA DAL SI
NON VALIDA PER LA

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
